

COMUNE DI RIVA DEL GARDA

Allegato alla deliberazione del Consiglio  
Comunale di data 28.11.2019 n. 217 e  
firmato digitalmente

IL PRESIDENTE

Mauro Pederzoli

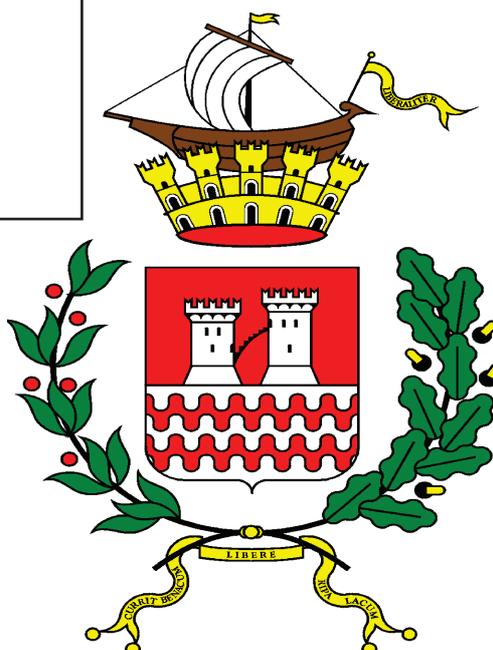
IL VICE SEGRETARIO

Anna Cattoi

IL SEGRETARIO GENERALE

Lorenza Moresco

**Allegato A)**



**COMUNE DI RIVA DEL GARDA**

# **Documento Unico di Programmazione**

## **2020-2022**



## **Sezione strategica**

<b>1. Popolazione e dati del Comune</b>	<b>2</b>
<b>2. Territorio</b>	<b>3</b>
<b>3. Economia insediata</b>	<b>8</b>
<b>4. Risorse umane</b>	<b>11</b>
<b>5. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi indispensabili, dei servizi pubblici locali e dei servizi a domanda individuale</b>	<b>14</b>
<b>6. Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate</b>	<b>17</b>
<b>7. Linee di indirizzo per missione sulla base del programma di mandato del Sindaco 2015-2020</b>	<b>26</b>
<b>Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>26</b>
<b>Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>32</b>
<b>Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>34</b>
<b>Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>35</b>
<b>Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>37</b>
<b>Missione 7 – Turismo</b>	<b>38</b>
<b>Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>39</b>
<b>Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente</b>	<b>40</b>
<b>Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>41</b>
<b>Missione 11 – Soccorso civile</b>	<b>42</b>
<b>Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>43</b>
<b>Missione 14 – Sviluppo economico e competitività</b>	<b>44</b>
<b>Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>45</b>
<b>Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>46</b>
<b>Sezione Operativa</b>	<b>47</b>
<b>Misure operative per Programma</b>	<b>48</b>
<b>Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>48</b>
<b>Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>58</b>
<b>Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>60</b>
<b>Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>62</b>
<b>Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>65</b>
<b>Missione 7 – Turismo</b>	<b>67</b>
<b>Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>69</b>
<b>Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente</b>	<b>70</b>
<b>Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>77</b>
<b>Missione 11 – Soccorso civile</b>	<b>79</b>
<b>Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>80</b>
<b>Missione 14 – Sviluppo economico e competitività</b>	<b>86</b>
<b>Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>88</b>
<b>Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>89</b>
<b>Parte Seconda</b>	<b>90</b>
<b>Programmazione del fabbisogno di personale</b>	<b>91</b>

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**2020-2022**

**SEZIONE STRATEGICA**

## 1 Popolazione e dati del Comune

### 1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento		n. 15.791
Popolazione residente al 31/12/2018		n. 17.505
di cui: stranieri		n. 2.119
di cui: maschi		n. 8.413
femmine		n. 9.092
nuclei familiari		n. 7.721
comunità/convivenze		n. 8
Nati nell'anno	n. 133	
Deceduti nell'anno	n. 138	
saldo naturale		n. - 5
Immigrati nell'anno	n. 778	
Emigrati nell'anno	n. 638	
Saldo migratorio		n. + 135
In età prescolare (0/6 anni)		n. 1.176
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 1.462
In forza lavoro (15/29 anni)		n. 2.586
. In età adulta (30/65 anni)		n. 8.622
In età senile (oltre 65 anni)		n. 3.659
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso (per mille abitanti)
2013		10,70
2014		9,48
2015		9,15
2016		7,62
2017		8,17
2018		7,59
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
2013		9,04
2014		7,52
2015		9,74
2016		7,67
2017		8,29
2018		7,88

## 2 TERRITORIO

Superficie in Km<sup>2</sup>. 42,472

### RISORSE IDRICHE

\* Laghi n. 1

\* Fiumi e Torrenti n. 3

### STRADE

\* Statali Km 1

\* Provinciali Km 7

\* Comunali km. 70

\* Vicinali Km 6,50

\* Autostrade Km 0

\* Piste ciclabili km 18,5 (dei quali km 16,7 ciclopedonali e 1,8 solo ciclabili)

### PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

\* Piano regolatore adottato si  no

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione  
Deliberazione Consiglio comunale n. 235 dd. 21.10.2014

---

\* Piano regolatore approvato si  no

### PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

\* Industriali si  no

\* Artigianali si  no

\* Commerciali si  no

Progetto di qualificazione della rete commerciale del centro storico del Comune di Riva del Garda – ai sensi dell'articolo 28 della legge provinciale 8 maggio 2000, n. 4 – Delibera indirizzo n. 49 dd. 06.08.2003-Determina n. 2003/713 dd. 18.08.2003

Protocollo di intenti per la realizzazione di un progetto di valorizzazione commerciale pubblico-privato per il Centro storico di Riva del Garda di data 11.09.2003 protocollo n. 2003029411

Criteri di insediamento di apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro (art. 110, comma 6 T.U.L.L.P.S.) in esercizi con attività prevalente di gioco (sale giochi), esercizi pubblici e commerciali – Deliberazione Consiglio Comunale n. 106 dd. 27/02/2012

Mercato di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli ai sensi del D.M. 20.11.2007 - Deliberazione di Giunta comunale n. 980 dd. 28.05.2013

Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agricole-alimentari tradizionali locali – istituzione della D.E.CO. Sovra-comunale – Deliberazione Consiglio comunale n. 224 dd. 05.06.2014

Regolamento di Polizia Urbana – articolo 7: criteri per l'installazione di elementi di arredo su area pubblica ai fini dell'esposizione merci e attrezzature all'esterno dei negozi e dei pubblici esercizi – Allegato alla delibera della Giunta

Municipale n. 1317 dd. 12.08.2014

Legge provinciale 30 luglio 2010 n. 17 – articolo 63:  
approvazione perimetrazione luoghi storici del commercio  
di Riva del Garda – delibera Giunta Municipale n. 1195 dd.  
06.03.2014

\* Altri strumenti (specificare) si  no

- Piano di zonizzazione acustica comunale

Delibera del Consiglio Comunale n. 107 dd. 27.7.2004

- Piano Regolatore dell'Illuminazione Pubblica

Delibera consiliare n. 142 del 05/12/2012

- Piano Azione Energia Sostenibile PAES

Determina 261 del 09/05/2014

#### **AREE A VERDE, PARCHI E GIARDINI**

Superficie complessiva 72,3 hq

Superficie fruibile 31,1 hq

#### **AREE PROTETTE**

\* Reti di riserve

Basso Sarca – Alpi Ledrensi

\* Riserve locali

Val Gola

\* Natura 2000

Crinale Pichea – Rocchetta - Monte Brione

## 2.1 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

**Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale vigente)**

ZONA PRG	SUPERFICI (mq)		NOTE
		<b>SUBTOTALI (mq)</b>	
CENTRI STORICI	319.444,18		
ZONA RB1 RESIDENZIALE ESISTENTE - CONSOLIDATA	1.239.069,76		
ZONA RB2 RESIDENZIALE ESISTENTE - VERDE PRIVATO	389.195,69		
ZONA RB3 RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	26.503,34		
ZONA RC RESIDENZIALE DI ESPANSIONE (RC1-2-3-4)	132.611,39		
ZONA E.E.P. : RESIDENZIALE CON EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA - AGEVOLATA (RC1-2-3-4)	51.940,64		
ZONA D1 PRODUTTIVO ESISTENTE - DI COMPLETAMENTO PROVINCIALE	259.904,37	382.205,51	
ZONA D1 PRODUTTIVO ESISTENTE - DI COMPLETAMENTO LOCALE	122.301,14		
ZONA D1 PRODUTTIVO DI ESPANSIONE PROVINCIALE + SERV	21.331,53	100.535,59	
ZONA D1 PRODUTTIVO DI ESPANSIONE LOCALE	79.204,06		
ZONA D3 COMMERCIALE - TERZIARIO	85.861,60		
ZONA D4 LAVORAZIONE - COMMERCIO PRODOTTI AGRICOLI-FORESTALI-ZOOTECNICI	14.144,65		
ZONA H/B RICETTIVA	199.684,21		SONO CONTEGGIATE ANCHE LE AREE DEL CENTRO STORICO (7.800 mq)
ZONA H/C RICETTIVA DI ESPANSIONE	65.006,20		
ZONA H/D CAMPEGGIO	49.015,13		

ZONA E3 AGRICOLA LOCALE (III)	1.134.558,71		
ZONA E4 AGRICOLA LOCALE (IV)	319.717,20		SONO COMPRESI ANCHE I VIVAI E6 (33.974 mq)
ZONA E2 AGRICOLA (II)	1.016.320,35		
ZONA E1 AGRICOLA DI PREGIO (I)	3.171.516,15		
ZONA E5 AREE IMPRODUTTIVE	83.526,21		
ZONA E8 BOSCO	20.188.276,42		
ZONA E9 PASCOLO	3.397.740,17		
ZONA E6 VIVAI	33.974,43		ricompresi nelle aree agricole (IV)
ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO PROVINCIALE E SOVRALocale - SCOLASTICHE - CULTURALI DI PROGETTO	8.293,76	469.666,19	
ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO PROVINCIALE E SOVRALocale - SPORTIVE SPECIALI	33.039,72		
ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO PROVINCIALE E SOVRALocale - FIERISTICHE (e pf)	82.489,57		
ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO PROVINCIALE E SOVRALocale - TECNOLOGICHE	10.331,04		
ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO LOCALE - CIVILI AMMINISTRATIVE ESISTENTI	155.636,31		
ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO LOCALE - CIVILI AMMINISTRATIVE DI PROGETTO	41.803,30		
ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO LOCALE - SCOLASTICHE - CULTURALI ESISTENTI	99.129,32		
ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO LOCALE - RELIGIOSE	33.732,00		
ZONA F1 ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO LOCALE - SPORTIVA AL COPERTO	5.211,17		
PORTI	19.687,08		ricompresi nelle aree civili amministrative

CIMITERIALI	26.586,06		
IMPIANTI TECNOLOGICI	1.164,74		
DEPURATORI	13.442,70		
ZONA G1 AREE MILITARI	22.850,72		
ZONA F2 VERDE PUBBLICO	241.242,09	318.354,67	
ZONA F2 VERDE SPORTIVO	77.112,57		
ZONA F3 PARCHEGGI PUBBLICI	61.158,00	69.612,17	
ZONA F3 PARCHEGGI PLURIPIANO	8.454,16		
ZONA G2 DISTRIBUTORI CARBURANTE	5.850,21		
RIFIUTI SPECIALI - CRM	2.497,38		
RIFIUTI SPECIALI - CENTRO ROTTAMAZIONE	971,02		
AREE PEDONALI	61.521,11		
LAGO	8.341.268,71		
FIUMI, CORSI D'ACQUA	112.601,20		
STRADE PRINCIPALI ESISTENTI	364.745,40		
STRADE LOCALI ESISTENTI	307.751,02		
STRADE PRINCIPALI POTENZIAMENTO	24.033,01		
STRADE LOCALI POTENZIAMENTO	7.306,59		
STRADE PRINCIPALI PROGETTO	11.547,02		
STRADE LOCALI PROGETTO	6.071,64		
GALLERIE PRINCIPALI ESISTENTI	64.888,38		
GALLERIE PRINCIPALI DI PROGETTO	11.194,29		
GALLERIE LOCALI ESISTENTI	7.636,53		

### Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Strutture e infrastrutture	N.	Altri dati
Asili nido	2	120 posti
Scuole materne (escluse le scuole materne equiparate)	1	76 posti
Scuole elementari	4	Alunni 854
Scuole medie	3	Alunni 750
Biblioteca civica	1	
Museo Civico	1	

Strutture residenziali per anziani	4	
Farmacie comunali	1	
Cimiteri	4	
Piscina comunale	1	
Campi da calcio	4	
Campetti polivalenti	3	
Bocciodromo	1	
Campi da tennis	2	
Tensostruttura Basket	1	
Campo da tiro con l'arco	1	

### 3. Economia insediata

L'economia del Comune di Riva del Garda gravita su molteplici settori. La vocazione turistica del territorio incide in misura rilevante sull'economia locale, anche il relazione alle molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Un rilievo significativo hanno anche i settori del commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali.

Turismo: L'andamento della stagione turistica

Arrivi e presenze dell'estate 2018 nell'ambito turistico del Garda Trentino

Ambito	Arrivi	Presenze
Garda Trentino	878.308	3.523.489
Riva del Garda	444.610	1.741.852

Dati ISPAT 2018	Strutture alberghiere	Strutture extra-alberghiere	Alloggi privati e seconde case
N. strutture	75	98	837
Posti letto	6.289	3.656	3.339

Dati ISPAT 2014	N.
Imprese attive nel settore di alloggio e ristorazione	206

## Agricoltura

Si riportano di seguito alcune tabelle in merito alle imprese agricole presenti sul territorio comunale e sull'indirizzo produttivo delle stesse (dati APIA).

Anno 2017	INDIRIZZO PRODUTTIVO								TOTALE
	Frutticolo	Viticolo	Zootencico	Frutt/vit	Frutt/zoot	Frut/vit/zoot	Vit/zoot	Altro	
RIVA DEL GARDA	20	10	5	31	5	3		4	78

Anno 2017	IMPRENDITORI AGRICOLI PER GENERE					
	1^ sezione		2^ sezione		Totale	
Comune	M	F	M	F	M	F
RIVA DEL GARDA	29	4	40	1	69	5

Anno 2017	IMPRENDITORI ISCRITTI PER SEZIONE								
	Imprenditore singolo			Imprenditori associati			totale imprenditori		
Comune	Totale	1^ sezione	2^ sezione	Totale	1^ sezione	2^ sezione	Totale	1^ sezione	2^ sezione
RIVA DEL GARDA	74	33	41	4	3	1	78	36	42

## Industria

Si riporta di seguito la tabella delle unità locali e dei dipendenti per ramo di attività economica presenti sul territorio comunale, aggiornata a giugno 2017 (dati CCIAA Trento).

Industrie estrattive		Industrie manifatturiere		Costruzioni e installazioni di impianti		Industrie elettriche, acqua e gas		Officine Meccaniche e carrozzerie		Totale	
U.L.	Dip.	U.L.	Dip.	U.L.	Dip.	U.L.	Dip.	U.L.	Dip.	U.L.	Dip.
0	0	7	757	2	62	1	49	2	32	11	889

## Artigianato

Si riporta di seguito la tabella delle imprese e dei dipendenti per ramo di attività economica presenti sul territorio comunale, aggiornata a giugno 2011 (dati CCIAA Trento).

Imprese estrattive		Imprese manifatturiere		Imprese di costruzione		Officine meccaniche e carrozzerie		Altri servizi		Totale	
Imp.	Dip.	Imp.	Dip.	Imp.	Dip.	Imp.	Dip.	Imp.	Dip.	Imp.	Dip.
0	0	4	49	11	150	1	9	3	48	19	256

## Commercio

Si riporta di seguito la tabella delle imprese registrate e degli addetti nel settore del commercio sul territorio comunale, aggiornata al 31/12/2017 (dati CCIAA Trento).

Commercio al dettaglio e ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli	Intermediari del commercio all'ingrosso	Commercio all'ingrosso	Commercio al dettaglio in sede fissa	Commercio al dettaglio al di fuori dei negozi	Totale commercio

Imprese	23	42	42	238	31	376
Addetti	69	43	285	878	4	1319

### **Terziario Avanzato e servizi alle imprese**

Si riporta di seguito la tabella delle Unità Locali e degli addetti nel settore del terziario avanzato e servizi alle imprese presenti sul territorio comunale, aggiornata a giugno 2011 (dati CCIAA Trento).

Servizi di informazione e comunicazione		Attività professionali scientifiche e tecniche		Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese		Totale	
U.L.	Add.	U.L.	Add.	U.L.	Add.	U.L.	Add.
7	63	4	39	7	447	18	549

#### 4. Risorse umane

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Per i Comuni della Provincia di Trento i vincoli in materia di contenimento della spesa per il personale e quindi di assunzione discendono dal Protocollo di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10.11.2017 dalla Provincia e dal Consiglio delle autonomie, dal Protocollo d'intesa in materia di Finanza locale per il 2019 sottoscritto il 3 luglio 2019 e dalla Legge di stabilità per l'anno 2018, legge provinciale 29 dicembre 2017 n. 18. La legge 3 agosto 2018 n. 15 "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 – 2020" all'art. 11 c. 6 prevede tuttavia per gli anni 2018 e 2019 la possibilità di sostituire il personale che cessa in corso d'anno, in aggiunta agli spazi assunzionali già riconosciuti, nel caso in cui vi sia la necessità di assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi, anticipando così gli spazi assunzionali del 2019 e 2020.

Pertanto, per quanto di interesse per il Comune di Riva del Garda, il quadro normativo locale in ordine ai vincoli in materia di assunzioni per il 2019 delineato dall'art. 8, comma 3, lett. a), della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27, come modificato, da ultimo, dall'art. 17 della l.p. 6 agosto 2019, n. 5, può essere sintetizzato, come di seguito.

##### Assunzioni di personale a tempo indeterminato

- Compatibilmente con gli obiettivi di risparmio fissati dalla Giunta provinciale, i comuni possono assumere prioritariamente personale di categoria C o D, di indirizzo amministrativo-organizzativo, economico-finanziario o tecnico, con contratto con finalità formative, attraverso una procedura unificata condotta dal Consorzio dei comuni trentini o dalla Provincia, nella misura del 50 per cento dei risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio verificatesi presso i comuni della provincia nell'anno precedente con esclusione di quelli che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale. Nella misura del rimanente 50 per cento, e con gli eventuali risparmi non utilizzati per le assunzioni con la predetta procedura, i comuni possono assumere personale di ruolo con concorso, bando di mobilità o passaggio diretto.

- I comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale calcolano singolarmente e direttamente la quota di risparmio derivante dalle cessazioni dal servizio del proprio personale e la utilizzano autonomamente per effettuare le assunzioni.

- E' ammessa la conclusione delle procedure di assunzione autorizzate nel corso del biennio precedente all'anno di riferimento.

- I comuni che calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio possono procedere ad assunzioni utilizzando i risparmi già resi disponibili per il biennio precedente all'anno di riferimento e non ancora utilizzati.

- Gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi, oppure se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento.

- Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

- E' consentita la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio il 31 dicembre 2014.

##### Assunzioni di personale a tempo determinato

- Gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato solo per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando

presso la Provincia, o di comando da parte di un comune verso un altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato da parte degli altri enti.

- E' ammessa l'assunzione di personale stagionale purché la spesa complessiva per il personale non superi quella dell'anno 2014.

- E' comunque consentita l'assunzione di operai stagionali, se necessaria per garantire attività o servizi essenziali in passato affidati a soggetti esterni e che alla data della assunzione sono svolti direttamente dal comune.

- In attesa dell'espletamento delle procedure per la copertura del posto è ammessa l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di personale cessato nell'anno in corso o nel biennio precedente.

Le assunzioni devono essere comunque compatibili con gli obiettivi di risparmio dei singoli enti.

L'ordinamento locale (art. 132 Codice degli Enti Locali, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e s.m.) disciplina le assunzioni di personale apicale con contratto fiduciario a tempo determinato ammettendo l'ipotesi di contratto a tempo determinato per incarichi dirigenziali con durata collegata al mandato politico; tali assunzioni sono escluse dai relativi limiti ai budget di spesa per il personale.

Per il personale della polizia locale l'articolo 9 bis della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, introdotto dall'art. 9 della L.P. 29.12.2017 n. 18 (Legge di stabilità provinciale 2018) prevede che per il rafforzamento delle attività connesse alla prevenzione e al controllo del territorio e per dare massima efficacia alle disposizioni statali in materia di sicurezza urbana, la Provincia prevede per i comuni che nell'anno precedente hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla Legge 24 dicembre 2012 n. 243 la possibilità di assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale nel limite della spesa del personale cessato nell'anno precedente. E' sempre ammessa, nel rispetto degli obiettivi del pareggio del bilancio, l'assunzione di personale per il rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'art. 10 comma 4, e di personale a tempo determinato.

Il Comune di Riva del Garda ha approvato la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2019-2021 con deliberazione della Giunta Municipale n. 930 del 27/12/2018, successivamente modificata con deliberazione della Giunta Municipale n. 979 del 23/4/2019 e deliberazione della Giunta Municipale n. 991 del 07/5/2019.

Le assunzioni o gli aumenti di orario e la spesa del personale in generale deve risultare coerente con le misure previste nel Piano di Miglioramento 2013-2017 del Comune di Riva del Garda, approvato con delibera della Giunta Municipale n. 1054 dd. 24/09/2013 ed aggiornato con delibera della Giunta Comunale n. 383 dd. 24/11/2016, in modo tale da consentire all'Amministrazione comunale il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio della spesa, stabilito a livello provinciale. Dal 2018 viene meno il vincolo legato all'adozione del piano di miglioramento da parte di comuni e comunità per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, comprese quelle del personale.

Con riferimento alla contrattazione collettiva si rileva che con la manovra di bilancio 2011 anche la Provincia Autonoma di Trento, al fine di adeguare le proprie politiche alla manovra di finanza pubblica del Governo nazionale sul contenimento della spesa per il lavoro pubblico (D.L. n. 78/2010), aveva provveduto al blocco dei rinnovi contrattuali ed all'erogazione della sola indennità di vacanza contrattuale nonché al blocco degli automatismi contrattuali. A seguito della sentenza del 24 giugno 2015 n. 178 con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale sopravvenuta, con effetto dalla data di pubblicazione della sentenza, del regime del blocco della contrattazione collettiva, anche a livello provinciale si sono riaperte le trattative con le organizzazioni sindacali, per il tramite dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziata,

per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro dei diversi comparti per il triennio 2016/18. Con la legge di stabilità provinciale LP 21/2015 e la legge di assestamento di bilancio LP 14/2016, sono state stanziare le risorse per il rinnovo, risorse che, per il comparto autonomie locali (che ricomprende il personale dipendente da Comuni e Comunità) coprono anche gli oneri relativi ai dipendenti comunali.

Il 23 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016 – 2018, biennio economico 2016 – 2017, per il personale del Comparto Autonomie locali – Area non dirigenziale e conseguentemente si è provveduto ad adeguare le retribuzioni dei dipendenti, ad erogare gli arretrati previsti e a dare applicazione alle progressioni economiche. Il 29 dicembre 2016 è stato inoltre sottoscritto l'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016 - 2018, biennio economico 2016-2017, per il personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto autonomie locali.

Successivamente, in data 1 ottobre 2018 è stato sottoscritto il contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – per il triennio giuridico-economico 2016/2018 e in data 29 ottobre 2018 è stato sottoscritto l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016/2018 del personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto autonomie locali.

Si rimanda alla Sezione Operativa la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022.

## 5. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi indispensabili, dei servizi pubblici locali e dei servizi a domanda individuale

### Gestione diretta

Servizio	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Amministrazione generale, compresi servizi demografici, ufficio tecnico e servizi connessi agli organi istituzionali	-
Biblioteca comunale	-
Museo Civico	-
Asilo nido Lago Blu	-
Mense Scuole Materne	-
Bagni pubblici	-
Servizi necroscopici cimiteriali	-
Viabilità e illuminazione pubblica	-
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	-
Istruzione primaria e secondaria	-
Verde pubblico, parchi e giardini	-
Viabilità e illuminazione pubblica	-

### Tramite appalto, anche con riguardo alle singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Asilo nido S.Alessandro	Associazione Don V. Pisoni	31/08/2019	-
Manutenzione reti illuminazione pubblica	Alto Garda Servizi – AGS Spa	31/12/2019	-
Piscina comunale	Alto Garda Parcheggi e Mobilità - APM Srl	31/08/2033	-
Servizio di necroforo fossore, cremazioni e manutenzione cimiteri			
Manutenzione di parte del verde e campi sportivi			

### In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Eventuali mofiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i
----------	----------------	----------------------	---

			<b>futuri esercizi</b>
Accertamento, liquidazione e riscossione Imposta sulla Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni	ICA – Imposte Comunali Affini Srl	31/12/2020	-

#### **Gestione o in concessione attraverso società miste**

<b>Servizio</b>	<b>Soggetto gestore</b>	<b>Scadenza affidamento</b>	<b>Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi</b>
Servizio idrico integrato (Acquedotto, Fognatura e depurazione)	Alto Garda Servizi – AGS Spa	29/02/2032	-
Gas Metano	Alto Garda Servizi – AGS Spa	29/02/2032	-
Energia Elettrica	Alto Garda Servizi – AGS Spa	29/02/2032	-

#### **Gestione attraverso società in house**

<b>Servizio</b>	<b>Soggetto gestore</b>	<b>Scadenza affidamento</b>	<b>Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi</b>
Gestione, riscossione e attività di accertamento tributi comunali IMIS, TARI e Canone Occupazione Suolo Pubblico	Gestel Srl	31/12/2024	-
Parcheggi di superficie	Alto Garda Parcheggi e Mobilità Srl	31/12/2019	Nuovo contratto di servizio
Parcheggi in struttura multipiano	Alto Garda Parcheggi e Mobilità Srl	31/05/2038	-
Bike Sharing	Alto Garda Parcheggi e Mobilità Srl	30/04/2019	-
Car Sharing	Alto Garda Parcheggi e Mobilità Srl	30/09/2020	-

#### **Servizi gestiti in convenzione o con forme collaborative con altri enti pubblici**

<b>Servizio</b>	<b>Ente capofila/Ente Gestore</b>	<b>Scadenza concessione</b>	<b>Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi</b>
Raccolta, trasporto e	Comunità Alto Garda e	31/12/2025	-

smaltimento Rifiuti Solidi Urbani	Ledro		
Polizia Locale	Comune di Riva del Garda/Comunità Alto Garda e Ledro	31/12/2021	-
Trasporto Pubblico Locale	Comune di Arco	21/04/2025	-
Museo Alto Garda (MAG)	Comune di Riva del Garda	31/12/2021	-
Associazione Forestale	Comune di Arco	28/08/2026	-
Servizio di Custodia Forestale dell'Alto Garda	Comune di Arco	31/12/2025	-
Acquedotto Basso Sarca	Comune di Riva del Garda	Fino a disdetta	-
Servizio Spiagge Sicure	Comunità Alto Garda e Ledro	31/12/2020	-

## 6. Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dall'art.1, comma 611 e seguenti della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Nel marzo 2015 è stata predisposta la relazione tecnica di accompagnamento al Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, sulla scorta della quale, nell'agosto 2015 il Sindaco ha assunto il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ed, ai sensi del comma 612 della Legge 190/2014, nel marzo 2016 lo stesso ha reso la relazione sui risultati conseguiti.

In tale contesto, l'approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Con L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 (legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017) è stata approvata la normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “*Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento*” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

La citata Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, modificata dalla Legge Provinciale 2 agosto 2017, n. 9, ha previsto all'art. 7, comma 10, che la Provincia Autonoma di Trento e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuino in via straordinaria, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2016, ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, della Legge Provinciale n. 1 del 2005, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Con deliberazione n. 120 del 29 settembre 2017 il Consiglio comunale di Riva del Garda ha quindi approvato la revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune ai sensi dell'art. 7, comma 10, della Legge provinciale n. 19/2016. Tale provvedimento costituisce inoltre aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis, della Legge Provinciale 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24, comma 4, della Legge Provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, entrambi modificati dalla sopra citata Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento sono inoltre tenuti, entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni

societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate.

Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 ed hanno trovato applicazione "a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017", ai sensi dell'art. 7, comma 11, della Legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19.

Con deliberazione n. 176 di data 20 dicembre 2018 il Consiglio comunale ha quindi approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune di Riva del Garda, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1 febbraio 2005, n.1, dell'articolo 24, comma 4, della L.P. 29 dicembre 2010, n. 27 e dell'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Il sistema delle partecipazioni societarie del Comune di Riva del Garda si caratterizza per la presenza di un portafoglio di una certa complessità per la presenza di tre società controllate Altogarda Parcheggi e Mobilità srl (APM srl, società in house che gestisce la sosta in superficie e nel Parcheggio interrato Terme Romane e dal settembre 2018 la piscina comunale), Alto Garda Servizi SpA (AGS SpA, società mista che gestisce i servizi pubblici acquedotto e fognatura, gas ed energia elettrica), Lido di Riva del Garda srl (holding che gestisce, oltre a partecipazioni, il progetto di ristrutturazione e valorizzazione del Compendio Miralago) e di nove società partecipate Gestione Entrate Locali srl (GESTEL srl) - (società in house che gestisce le entrate tributarie e tariffarie), Alto Garda Impianti srl (AGI srl costituita per la gestione in house del ciclo idrico integrato), Ingarda Trentino Azienda per il Turismo SpA (che svolge attività volta a promuovere l'immagine e l'attività turistica del territorio), Primiero Energia SpA (che gestisce le centrali di produzione idroelettrica ubicate nel Primiero), Gardascuola - società cooperativa sociale (che si occupa di istruzione, formazione professionale, servizi ai giovani) , Consorzio dei Comuni Trentini – società cooperativa (società in house articolazione territoriale dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), Trentino Trasporti Esercizio SpA - (società in house che gestisce il trasporto pubblico provinciale), Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA e Farmacie Comunali SpA - (società in house che gestisce la farmacia comunale).

Denominazione	Alto Garda Servizi – AGS Spa		Quota di Partecipazione: 56,628%	
Settore di attività	Distribuzione di Energia Elettrica e gas, Teleriscaldamento, produzione di energia e elettrica, gestione del ciclo idrico integrato, gestione dell'illuminazione pubblica			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Gestione tramite contratti di servizio dei servizi di Acquedotto, Fognatura, Energia Elettrica, Gas Metano e Teleriscaldamento. Manutenzione in appalto delle reti di acquedotto, fognatura ed illuminazione pubblica			
Tipologia di Società	Società per azioni con capitale misto pubblico privato			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Capitale sociale	23.234.016	23.234.016	23.234.016	23.234.016
Patrimonio netto al 31/12	43.910.253	42.424.361	44.928.401	49.501.971
Risultato di esercizio	3.864.695	2.903.090	3.176.388	3.020.292
Utile distribuito all'Ente	354.223,80	733.749,30	430.128,90	455.430,60
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Denominazione	Alto Garda Impianti – AGI Srl		Quota di Partecipazione: 39,76%	
Settore di attività	Gestione impianti			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Società inattiva – Società ricapitalizzata con ricostituzione del capitale sociale nel corso del 2017 – Aumento di capitale finanziato dall'ente			
Tipologia di Società	Società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Capitale sociale	20.000	20.000	20.000	20.000
Patrimonio netto al 31/12	7.289	5.200	17.331	14.832
Risultato di esercizio	-1.344	-2.089	-2.669	-2.499
Utile distribuito all'Ente	0	0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Denominazione	Altogarda Parcheggi e Mobilità – APM Srl (fino al 31/12/2013 APM Spa)		Quota di Partecipazione: 100%	
Settore di attività	Gestione Parcheggi a pagamento			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Gestione dei parcheggi pubblici a pagamento e altri affidamenti minori quali la gestione del Car Sharing, del sistema di biciclette pubbliche "C'entro in Bici e Bike Sharing "Arrivapedalando" e la raccolta delle monete dai servizi igienici autopulenti			
Tipologia di Società	Società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico (in house)			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Capitale sociale	120.000	2.259.056	2.259.056	2.259.056
Patrimonio netto al 31/12	523.882	2.683.101	2.621.570	2.570.173
Risultato di esercizio	112.475	127.015	59.134	4.778
Utile distribuito all'Ente	106.851,51	120.663,97	56.177,22	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	2.139.056,10	0	0
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Denominazione	GestEl Srl		Quota di Partecipazione: 30,985%	
Settore di attività	Gestione e riscossione entrate tributarie e patrimoniali			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Gestione delle fasi di accertamento, liquidazione e riscossione di entrate tributarie (ICI, IMUP, IMIS, TARES, TARI e Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche)			
Tipologia di Società	Società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico (in house)			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Capitale sociale	40.020	40.020	40.060	40.050
Patrimonio netto al 31/12	113.643	133.197	155.313	179.320

Risultato di esercizio	14.737	19.556	22.074	24.018
Utile distribuito all'Ente	0	0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Denominazione	Lido di Riva del Garda Srl		Quota di Partecipazione: 53,80%	
Settore di attività	Turismo, commercio, fiere, aree portuali, parcheggi e altri servizi di interesse generale e sociale			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Gestione partecipazioni e beni del patrimonio comunale			
Tipologia di Società	Società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico (Comune di Riva del Garda e Trentino Sviluppo Spa)			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Capitale sociale	25.844.925	25.844.925	25.844.925	25.844.925
Patrimonio netto al 31/12	28.544.371	28.300.398	28.150.257	27.891.848
Risultato di esercizio	-111.655	-243.972	-150.142	-258.409
Utile distribuito all'Ente	0	0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Denominazione	Trentino Trasporti Spa		Quota di Partecipazione: 0,0024%	
Settore di attività	Trasporto pubblico			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Trasporto pubblico locale in Convenzione con il Comune di Arco ed il Comune di Nago-Torbole (Ente capofila Comune di Arco)			
Tipologia di Società	Società per azioni a capitale interamente pubblico (in house)			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Capitale sociale	0	0	0	31.629.738
Patrimonio netto al 31/12	0	0	0	72.054.161
Risultato di esercizio	0	0	0	84.402
Utile distribuito all'Ente	0	0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Denominazione	Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca Spa	Quota di Partecipazione: 0,069%
---------------	---	---------------------------------

Settore di attività	Attività aeroportuale			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Nessuna			
Tipologia di Società	Società per azioni a capitale misto pubblico e privato			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Capitale sociale	52.317.408	52.317.408	52.317.408	52.317.408
Patrimonio netto al 31/12	47.285.888	47.481.062	48.313.711	41.410.356
Risultato di esercizio	102.707	195.174	832.648	-6.903.357
Utile distribuito all'Ente	0	0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Denominazione	Primiero Energia Spa	Quota di Partecipazione: 1,38%		
Settore di attività	Produzione energia idroelettrica			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Nessuna			
Tipologia di Società	Società per azioni a capitale misto pubblico e privato			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Capitale sociale	9.398.990	9.398.990	9.398.990	9.398.990
Patrimonio netto al 31/12	42.286.593	40.370.908	40.812.175	45.515.147
Risultato di esercizio	1.287.201	-713.071	441.268	4.702.971
Utile distribuito all'Ente	16.574,58	0	0	41.094
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (conversione prestito obbligazionario)	0	0	0	0
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Denominazione	Farmacie Comunali Spa	Quota di Partecipazione: 0,01%		
Settore di attività	Gestione Farmacie			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Gestione Farmacie Comunale con contratto di affitto d'azienda			
Tipologia di Società	Società per azioni a capitale interamente pubblico (in House)			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Capitale sociale	4.964.082	4.964.082	4.964.082	4.964.082
Patrimonio netto al 31/12	8.939.217	9.323.817	9.845.498	10.146.785
Risultato di esercizio	756.793	874.381	1.132.550	1.118.916
Utile distribuito all'Ente	60,00	65,00	87,00	86,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0

Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0
---	---	---	---	---

Denominazione	Garda Trentino Spa – Azienda per il Turismo Spa		Quota di Partecipazione: 9,52%	
Settore di attività	Promozione turistica			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Promozione turistica			
Tipologia di Società	Società per azioni a capitale misto pubblico privato			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Capitale sociale	499.000	499.000	499.000	499.000
Patrimonio netto al 31/12	561.426	569.924	589.569	596.778
Risultato di esercizio	27.463	8.496	19.644	7.212
Utile distribuito all'Ente	0	0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Denominazione	Consorzio dei Comuni Trentini – Società Cooperativa		Quota di Partecipazione: 0,51%	
Settore di attività	Attività di consulenza per gli enti soci			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Formazione e assistenza nella gestione del sito web			
Tipologia di Società	Società Cooperativa a capitale interamente pubblico			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Capitale sociale	12.239	10.173	10.173	10.121
Patrimonio netto al 31/12	1.854.452	2.227.775	2.555.832	2.929.073
Risultato di esercizio	178.915	380.756	339.479	383.476
Utile distribuito all'Ente	0	0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni, trasferimenti di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

Denominazione	GardaScuola Società Cooperativa	Quota di Partecipazione: 0,51%		
Settore di attività	Istruzione e formazione			
Funzioni attribuite e attività in favore dell'amministrazione	Nessuna			
Tipologia di Società	Società Cooperativa Sociale a capitale misto pubblico privato			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>

Capitale sociale	174.718	187.918	214.918	182.750
Patrimonio netto al 31/12	397.947	412.639	528.113	571.745
Risultato di esercizio	868	1.219	88.210	77.280
Utile distribuito all'Ente	0	0	0	0
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente	0	0	0	0
Assegnazioni, trasf. di capitale, concessione di crediti o anticipazioni	0	0	0	0

### **Indirizzi generali alle società controllate**

La situazione delle partecipazioni possedute dal Comune di Riva del Garda non presenta particolari criticità ed anzi in taluni casi esse costituiscono una importante risorsa che garantisce entrate annuali rilevanti per il bilancio comunale sotto forma di dividendi e di canoni e corrispettivi per servizi in concessione. L'Amministrazione ha già da tempo intrapreso iniziative finalizzate al “contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni” mediate direttive puntuali alle società controllate in attuazione del “Protocollo di Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali” sottoscritto in data 20 settembre 2012 dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento, dall'Assessore agli Enti locali e dal Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali, nonché in attuazione della deliberazione del Consiglio comunale n. 22 di data 6 agosto 2010 che impegnava Sindaco ad attivarsi per quanto di competenza al fine di ridurre del 20% le indennità di carica per i presidenti e i componenti dei futuri consigli di amministrazione delle società partecipate e controllate ed a proporre al Consiglio comunale la riorganizzazione del sistema delle società partecipate dal Comune al fine di ridurre il costo delle stesse.

In materia di prevenzione della corruzione e trasparenza trovano applicazione le disposizioni previste dalla Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013 (modificati dal D. Lgs. 97/2016), così come recepito dalla LR 10/2014 (modificata dalla L.R. 16/2016), oltre ad altri obblighi in tema di trasparenza previsti dalla disciplina regionale e provinciale, in particolare l'art. 7 della LR 8/2012 e s.m. e altri obblighi in tema di trasparenza previsti dalla normativa provinciale (art. 31 bis della L.P. 23/1992, art.39 undecies della L.P. 23/90).

Con determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato le “Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, cui sono tenute ad attenersi le società partecipate dal Comune.

In tema di acquisizione di forniture e servizi, laddove tenute, le aziende e le società controllate dovranno operare nel pieno rispetto della disciplina applicata dall'ente affidante, fermo restando quanto previsto dalla normativa provinciale in materia.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1514 di data 24 agosto 2018 sono stati approvati i “criteri per la determinazione del sistema di amministrazione e controllo nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia”, cui è tenuto ad attenersi il Comune di Riva del Garda.

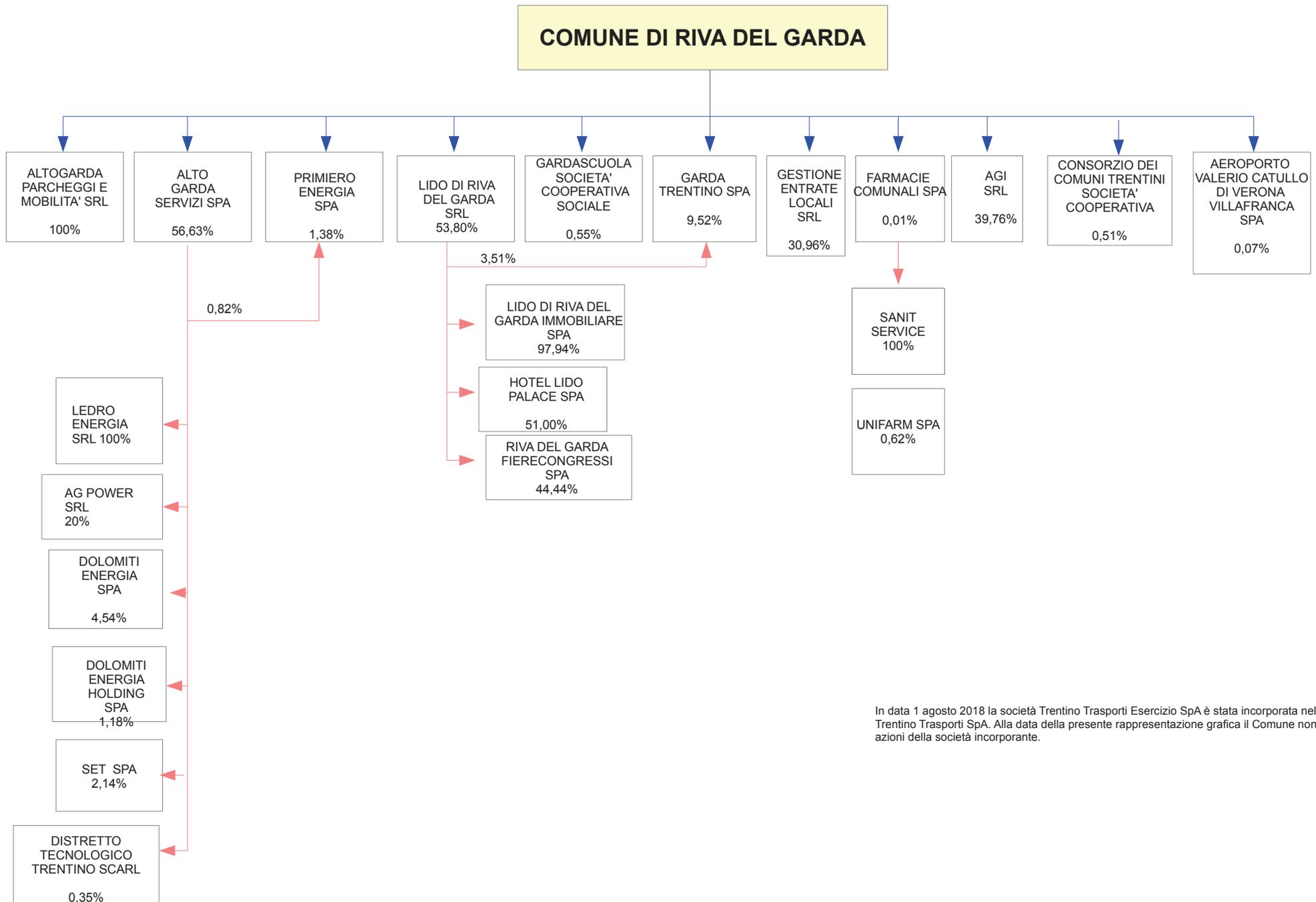
In materia di razionalizzazione delle spese, le società controllate sono tenute a rispettare gli indirizzi e i limiti di spesa stabiliti dall'Amministrazione comunale in applicazione del Protocollo per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relativo alle società controllate dagli enti locali sottoscritto il 20.09.2012 tra il consiglio delle autonomie locali e la Provincia Autonoma di Trento.

In materia di assunzione di personale, l'art. 18 bis, comma 10 bis, della L.P. 10 febbraio 2005, n.1, aggiunto dall'art. 8, comma 1, della L.P. 3 agosto 2018, n. 15, entrata in vigore il 4 agosto 2018,

prevede quanto segue: "In esito all'adozione del primo programma di razionalizzazione societaria adottato ai sensi dell'articolo 7, comma 11, della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, le società controllate dagli enti locali diverse dalle società controllate dalla Provincia effettuano una ricognizione del personale in servizio e redigono un elenco del personale eccedente. L'elenco è pubblicato nel sito istituzionale della società e di ogni amministrazione pubblica socia ed è trasmesso all'Agenzia del lavoro, che lo unifica agli altri per agevolare eventuali processi di mobilità in ambito provinciale. Nel rispetto degli indirizzi stabiliti ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera e), della legge provinciale n. 27 del 2010 e fino al 31 dicembre 2020 le società, prima di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, attingono all'elenco redatto dall'Agenzia del lavoro, se costituito, salvi i casi in cui sia indispensabile personale in possesso di specifiche competenze non incluso negli elenchi. Questo comma si applica anche alle società controllate dagli altri enti collegati al sistema pubblico finanziario provinciale, diversi dagli enti strumentali della Provincia, nel rispetto dell'ordinamento cui esse fanno riferimento. Le misure individuate da questo comma sono dettate anche per le finalità degli articoli 19, commi 8 e 9, e 25 del decreto legislativo n. 175 del 2016, nell'ambito della funzione provinciale di coordinamento della finanza prevista dall'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale."

Le società controllate inoltrano richiesta preventiva al Comune/ai comuni soci dell'autorizzazione all'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato e determinato.

# RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE AL 31 DICEMBRE 2018



In data 1 agosto 2018 la società Trentino Trasporti Esercizio SpA è stata incorporata nella società Trentino Trasporti SpA. Alla data della presente rappresentazione grafica il Comune non possiede azioni della società incorporante.

## **7. Linee di indirizzo per missione sulla base del programma di mandato del Sindaco 2015-2020**

Nel presente capitolo viene descritta la pianificazione strategica al fine di delineare di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni dell'attuale amministrazione comunale. Il programma di mandato del sindaco fissa gli obiettivi e le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2015-2020, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 23/06/2015 con deliberazione consiliare n. 4, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, collegati alle Missioni di riferimento.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

### **MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

#### **Indirizzi strategici**

##### I rapporti con le istituzioni

L'amministrazione intende adoperarsi efficacemente per far sì che il Consorzio dei Comuni, quale organizzazione territoriale dell'ANCI, assuma un ruolo maggiormente incisivo nei rapporti con le Istituzioni provinciali e regionali, al fine di garantire ai Comuni il riconoscimento della propria autonomia quali enti costituzionalmente chiamati a rappresentare e tutelare le esigenze ed i bisogni dei cittadini.

Con la convenzione sottoscritta in data 22 dicembre 2016 è attiva dal 1° gennaio 2017 la gestione associata fra i Comuni di Riva del Garda e Tenno delle attività e dei compiti di cui all'allegato B

della L.P. n.3/2006 e s.m. In particolare, si tratta dei seguenti servizi: segreteria generale, personale e organizzazione; gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione; gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali; ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali; anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico; servizi relativi al commercio; altri servizi generali. A questi servizi è stata aggiunta volontariamente l'informatica.

Il Comune capofila e la sede della gestione associata sono individuate nel Comune di Riva del Garda, mentre la sede operativa dei servizi è individuata presso le sedi dei due Comuni. L'apertura degli uffici dislocati in ciascuno dei due Comuni rispetta gli orari stabiliti dalle norme interne di organizzazione degli stessi.

In base alla convenzione, i servizi posti in gestione associata vengono organizzati sulla base delle decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci, previo parere conforme delle rispettive Giunte, secondo una delle seguenti modalità:

1. organizzazione unitaria del servizio, attraverso l'individuazione di un unico responsabile per entrambe le amministrazioni e la definizione di un modello funzionale che determini l'integrazione del personale dei due Comuni;
2. organizzazione duale del servizio, che prevede l'individuazione di responsabili distinti per i due Comuni e la definizione di un modello funzionale che non determini l'integrazione del personale, che, pur in una logica di gestione associata, rimane assegnato anche funzionalmente a ciascuno dei due Enti.

Sino all'approvazione di diverse determinazioni da parte della Conferenza dei Sindaci e ferma restando la disciplina regionale in materia di Segreteria comunale, tutti i servizi di cui alla convenzione si intendono organizzati con la modalità duale.

Il segretario titolare della gestione associata della segreteria comunale è il segretario generale del Comune di Riva del Garda. Il segretario comunale di Tenno è inquadrato come "Vice Segretario ad esaurimento", così come previsto dall'art. 63, comma 2, del DPR n. 1 febbraio 2005 n. 2/L (ora art. 159, comma 2 del Codice degli Enti locali della Regione Trentino Alto Adige, approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, e s.m.).

Fino ad eventuali diverse determinazioni della Conferenza dei Sindaci, le funzioni segretarili di cui agli articoli 37, 38 e 39 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e 44 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L (ora articoli 137 e 166, commi 1 e 2 del Codice degli Enti locali della Regione Trentino Alto Adige, approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, e s.m.), l'incarico di responsabile anticorruzione e della trasparenza, nonché tutte le funzioni che la legge attribuisce al segretario comunale, sono attribuite per il Comune di Tenno al Vice Segretario ad esaurimento.

La convenzione ha durata dal 1 gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2026. Trattandosi di gestione associata obbligatoria non è ammesso il recesso volontario e unilaterale degli enti aderenti prima del 31 dicembre 2026 salvo modifica delle disposizioni di legge vigenti in merito. Tuttavia, ai sensi dell'art.9 bis della L.P. n.3 del 2006 comma 11, "Decorsi tre anni dalla costituzione della gestione associata un comune può proporre alla giunta provinciale di rivedere l'ambito associativo a cui appartiene o di essere aggregato ad altro ambito associativo, purché siano rispettate le condizioni previste da questo articolo".

Nei rapporti con gli enti pubblici l'Amministrazione intende ottimizzare le gestioni associate di servizi già esistenti e favorire le gestioni associate con gli altri Comuni anche di altri servizi.

È opportuna una evoluzione del rapporto con la Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, tenuto conto della maggiore rilevanza del ruolo acquisito dai Comuni nell'elezione degli organi rappresentativi.

Tale nuovo assetto sarà da affrontare con particolare attenzione, sia per la maggior responsabilità attribuita nella conduzione delle Comunità di Valle, ma anche nelle relazioni con i comuni con popolazione al di sotto di 5.000 abitanti, avendo come faro guida il principio di sussidiarietà, leale

cooperazione, e del buon andamento della pubblica amministrazione, di cui all'art. 97 della Costituzione.

In tale senso il Comune di Riva del Garda intende continuare ad operare: gli incontri promossi con il Comune di Arco sono stati improntati secondo questi principi. I comuni di più grandi dimensioni devono dimostrare di cooperare, di gestire unitariamente taluni servizi ed attività su base volontaria e saranno maggiormente credibili nei confronti dei comuni di minori dimensioni.

### Obiettivi strategici generali per la predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110 sono stati introdotti nell’ordinamento numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia. In attuazione delle predetta normativa, sono state emanate le seguenti disposizioni di legge in materia di prevenzione della corruzione:

- Decreto legislativo 14.03.2013 n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, recepito nell’ordinamento locale dalla Legge regionale 29.10.2014 n. 10, recante “Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale”;
- Decreto legislativo 08.04.2013 n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 06.12.2012 n. 190”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 16.04.2013 n. 62 con cui è stato approvato il “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- Decreto legge 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11.08.2014 n. 114, istitutivo dell’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), alla quale sono state trasferite le funzioni precedentemente esercitate dalla CIVIT (Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche);
- Legge 07.08.2015 n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- Decreto legislativo 25.05.2016 n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, recepito nell’ordinamento locale dalla Legge regionale 15.12.2016 n. 16, che ha adeguato la Legge regionale 29.10.2014 n. 10, recante “Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale”.

In materia di prevenzione della corruzione si richiamano i seguenti provvedimenti:

- deliberazione CIVIT 11.09.2013 n. 72, “Piano Nazionale Anticorruzione”;
- determinazione ANAC 28.04.2015 n. 6, “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. Whistleblower)”;

- determinazione ANAC 17.06.2015 n. 8, “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;
- determinazione ANAC 28.10.2015 n. 12, “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
- deliberazione ANAC 3.08.2016 n. 831, “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”;
- determinazione ANAC 28.12.2016 n. 1309, “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all’art.5 co.2 del D.Lgs. 33/2013”;
- determinazione ANAC 28.12.2016 n. 1310, “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016”;
- deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014, “Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati”;
- determinazione ANAC 8.11.2017 n. 1134, “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati da pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;
- deliberazione ANAC 22.11.2017 n. 1208, “Approvazione definitiva dell’aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”.

In attuazione delle disposizioni di legge e dei provvedimenti sopra richiamati, il Comune di Riva del Garda:

- ha designato, in seno alla propria struttura organizzativa, il Segretario generale quale responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (da ultimo con deliberazione della Giunta municipale n. 1458 di data 27.01.2015);
- ha approvato i seguenti piani in materia di anticorruzione (Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016, approvato con deliberazione della Giunta municipale n. 1175 di data 28 gennaio 2014; Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, approvato con deliberazione della Giunta municipale n. 1459 di data 27 gennaio 2015, Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018, approvato con deliberazione della Giunta municipale n. 169 di data 26 gennaio 2016; Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019, approvato con deliberazione della Giunta municipale n. 439 di data 31 gennaio 2017; Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020, approvato con deliberazione della Giunta municipale n. 706 di data 30 gennaio 2018; Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021, approvato con deliberazione della Giunta municipale n. 941 di data 30 gennaio 2019);
- ha approvato il Codice di comportamento dei dipendenti con deliberazione della Giunta Municipale n. 1392 di data 2.12.2014.

L'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012, come sostituito dall'art. 41, comma 1, lett. g), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, stabilisce “L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.”.

Tenuto conto delle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in ordine alla necessità di coordinare il Piano per la prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione strategico

gestionale, di seguito vengono definiti gli “Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza” che costituiscono contenuti necessari del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza:

- 1) promozione del coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all’ente, nel processo di adozione e attuazione del PTPCT;
- 2) analisi degli esiti dell’attività di controllo successivo di regolarità amministrativa in funzione di una migliore definizione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- 3) promozione della formazione interna per la diffusione della cultura della legalità e per la sensibilizzazione dei dipendenti al tema della prevenzione della corruzione;
- 4) svolgimento di attività di monitoraggio, verifica e controllo sull’attuazione delle azioni di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste nel PTPCT;
- 5) aggiornamento costante del PTPCT e del modello organizzativo in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza.

### L’azione amministrativa: innovazione tecnologica, trasparenza, partecipazione e pari opportunità

L’azione amministrativa è improntata alla continua ricerca di strumenti di governo innovativi in linea con le politiche dell’agenda digitale nell’erogazione dei servizi.

Viene portato avanti il progetto di miglioramento e aggiornamento del sito internet istituzionale in linea con le politiche di accessibilità e di pubblicazione di dati e informazioni al fine di garantire la trasparenza dell’azione amministrativa, secondo il progetto ComunWeb frutto della collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini. Tale piattaforma è conforme alle Linee guida per i siti web della PA, alle norme sull’accessibilità dei siti web per la PA, finalizzate all’abbattimento delle “barriere virtuali” che limitano l’accesso dei disabili alla società dell’informazione e li escludono dal mondo del lavoro, ed alla normativa sulla trasparenza. L’esposizione dei dati viene realizzata attraverso il paradigma dell’OpenData (che permette di esporre i dati prodotti dall’amministrazione in modo che gli utenti possano poi aggregarli) e la piattaforma Open Source, che utilizza Software Libero, nonché secondo protocolli e formati di dato “aperti”.

Si continua nell’utilizzo delle applicazioni “sensoRcivico” e “DimmiRiva”, già integrate all’interno della piattaforma ComunWeb, strumenti partecipativi che raccolgono le segnalazioni dei cittadini con l’intento di offrire uno strumento in grado di far dialogare il singolo cittadino con la pubblica amministrazione.

Viene promossa l’accessibilità al servizio internet gratuito Wi-Fi nella città, sulla spiaggia e nei principali edifici pubblici.

Si continua nello sviluppo progressivo del progetto di videosorveglianza in città a tutela della sicurezza del cittadino.

L’amministrazione favorisce la partecipazione attiva della popolazione alle scelte amministrative, mettendo in atto modalità efficaci di incontro e di discussione sulle tematiche di interesse generale o particolare con i cittadini di volta in volta interessati.

Si prosegue nell’esperienza attivata nel 2018 per l’applicazione del metodo della partecipazione all’elaborazione del bilancio di previsione, tramite il bilancio partecipato, strumento di democrazia diretta e partecipazione popolare con cui la cittadinanza può concorrere – con un ruolo attivo e propositivo – alle scelte di investimento su determinati progetti da programmare nell’ambito delle risorse del bilancio comunale.

La reale partecipazione nella predisposizione di una parte del bilancio deve diventare un atto di consapevolezza e maturazione dell’intera cittadinanza. Ciò è tanto più necessario ed urgente perché

passando attraverso il riconoscimento dei vincoli di bilancio consente di decidere assieme ai cittadini quali siano gli interventi veramente prioritari per il futuro del comune di Riva del Garda.

Pertanto l'Amministrazione mantiene l'obiettivo di applicare la metodologia del Bilancio partecipativo nella predisposizione del bilancio di previsione destinando ad esso un budget iniziale di € 150.000,00 all'anno e lasciando la scelta degli ambiti applicativi (es.: ambiente, lavoro, energia, cultura, sociale, giovani, sport, ecc) e la proposta degli interventi ad un percorso partecipativo strutturato.

L'Amministrazione comunale, alla luce dei risultati ottenuti nell'anno 2018, attiverà la procedura per la scelta degli ambiti applicativi, per la raccolta delle proposte di intervento ed il relativo percorso partecipativo strutturato nell'anno precedente a quello nel quale verranno stanziati i fondi di bilancio al fine di dare il tempo per sviluppare adeguatamente gli eventuali progetti, ottenere tutte le autorizzazioni necessarie e conseguire quindi tutte le condizioni per l'inserimento negli strumenti di programmazione comunale.

L'amministrazione è impegnata a realizzare azioni istituzionali e politiche per garantire pari opportunità tra i generi, condizione necessaria per realizzare una democrazia compiuta. Le politiche di genere dovranno essere trasversali in ogni azione di governo nella prospettiva di uno sviluppo umano e sociale paritario tra i generi.

#### Efficienza e qualità dei servizi e della spesa

La situazione economico-finanziaria impone ad ogni Amministrazione la necessità di valutare con estrema attenzione la gestione della spesa per garantire ai cittadini servizi adeguati.

Ciò ha generato l'incertezza dei rapporti economici e finanziari tra Comuni e Provincia Autonoma di Trento e tra questa e lo Stato dal 2011 in poi, come del resto l'incertezza costante che caratterizza i rapporti dei Comuni, nel resto del paese, con le Regioni a Statuto ordinario e lo Stato, anche se, questi ultimi, in un quadro sicuramente a tinte molto più "scuri" delle nostre. In parte soccorre l'“Accordo tra il Governo, la Regione Trentino Alto Adige e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di finanza pubblica, detto “Patto di Garanzia”, che disciplina i rapporti finanziari. Quest'accordo segue l'Accordo di Milano concordato con lo Stato nel 2009. Si è così revisionato nuovamente il titolo VI dello Statuto “d'Autonomia”.

Il lavoro intrapreso a partire dal 2014 dovrà essere tenuto ben presente e portato avanti dall'Amministrazione per far sì che possano essere garantiti i servizi ai cittadini in un momento di particolare contrazione delle risorse a disposizione degli enti locali agendo sulla razionalizzazione e monitoraggio costante della spesa pubblica evitando di ricorrere ad aggravii di imposte, tributi o rette comunali a carico dei cittadini.

Pertanto, posto che il quinquennio amministrativo 2015-2020 è caratterizzato da una riduzione dei trasferimenti finanziari da parte della Provincia, una oculata programmazione delle disponibilità deve garantire la continuità nella erogazione dei servizi, in primis di quelli rivolti alle persone.

### **MISSIONE 03**

#### **ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

A seguito delle novità introdotte dall'art. 39 della L.P. 13.11.2014 n. 12, il Comune di Riva del Garda è stato individuato quale ente capofila della gestione in forma associata e coordinata del servizio intercomunale di Polizia Locale Alto Garda e Ledro, al quale trasferire, con decorrenza dall'1 luglio 2016, tutto il personale addetto al Corpo di Polizia Locale Intercomunale Alto Garda e Ledro, precedentemente in servizio alle dipendenze della Comunità Alto Garda e Ledro. In attuazione di quanto sopra, con deliberazione del Consiglio comunale di data 16.06.2016 n. 53 e con deliberazione della Giunta municipale di data 21.06.2016 n. 286, sono state adeguate rispettivamente la dotazione organica e la struttura organizzativa del Comune di Riva del Garda, prevedendo la nuova struttura relativa al Corpo Intercomunale di Polizia Locale Alto Garda e Ledro, come prevista dalla Convenzione di data 20 giugno 2016, costituita da 49 unità, coperta attualmente con 45 unità.

La nuova articolazione della struttura organizzativa conseguente all'accorpamento al Comune di Riva del Garda del Corpo di Polizia Locale Intercomunale Alto Garda e Ledro ha comportato un notevole aumento di complessità e di responsabilità in particolare per le strutture più direttamente interessate dal mutato assetto organizzativo, quali l'Area Segreteria Generale ed Organizzativa, in relazione alle problematiche connesse alla gestione giuridica del personale assegnato al Corpo di Polizia Locale e ai rapporti con la Conferenza dei Sindaci, e l'Area Programmazione Bilancio e Contabilità, in relazione alle attività connesse alla programmazione e gestione delle spese relative alla gestione associata, nonché agli adempimenti connessi al trattamento economico ed alla gestione contabile, fiscale, previdenziale e assicurativa del personale.

La radicale riorganizzazione del servizio di polizia locale intercomunale ha comportato la necessità di procedere ad una generale riorganizzazione del Corpo di polizia locale intercomunale secondo il progetto predisposto dal Comandante del Corpo che con l'assunzione del nuovo personale è stato praticamente attuato, ha iniziato ad assicurare maggiore funzionalità ed efficienza nella gestione dei compiti di competenza del Corpo, in un contesto economico connotato dalla contrazione delle risorse disponibili.

L'Amministrazione di Riva del Garda, con il trasferimento alle proprie dipendenze del personale addetto al Corpo di Polizia Locale Intercomunale Alto Garda e Ledro, ha assunto anche l'onere di programmare le attività destinate al miglioramento della vivibilità sull'intero territorio della Comunità.

Obiettivo che può essere conseguito garantendo la sicurezza urbana in ogni sua declinazione, quindi rispetto delle regole nei confronti di tutti ma soprattutto rispetto delle regole per garantire i più deboli di fronte a soprusi ed angherie.

Il Comune però non può da solo affrontare e risolvere i problemi incentrati sulla sicurezza urbana, ha bisogno della collaborazione di tutti i cittadini e dello Stato che attraverso la Magistratura e le

Forze di Polizia devono affiancare il Sindaco nella conquista di un più elevato livello di qualità della vita, che deve essere anche percepita come miglioramento reale dagli stessi consociati.

L'Amministrazione deve concentrare l'attenzione nei luoghi che potenzialmente possono apparire ai cittadini come degradati e poco inclusivi, migliorandone la pulizia, rendendoli più accoglienti ed idonea a rispondere alle esigenze del maggior numero di persone; deve lavorare sul potenziamento delle capacità interdittive della Polizia Locale, sui Regolamenti Comunali e sulla promozione della cultura della sicurezza e della legalità quale presupposto per far sentire propri gli spazi pubblici e quindi fruibili dagli stessi: così la città diventa più vivibile.

## **Indirizzi strategici**

### *Sicurezza Urbana*

- Vigilanza su tutto il territorio affinché migliori la percezione di sicurezza.

### *Qualità della vita*

- Stimolare gli interventi dei cittadini affinché diventino parte integrante del processo che alimenta la sicurezza urbana e per far sì che si riappropriino dei loro luoghi pubblici.

## **Obbiettivi strategici**

### Sicurezza Urbana

- Attenzione, attraverso la prevenzione, il monitoraggio e la repressione, delle condotte illecite o maleducate che comunque turbano la percezione di sicurezza dei cittadini.

- Favorire e rendere sempre più strette le connessioni con le Forze di Polizia dello Stato affinché attraverso un presidio coordinato del territorio si innalzi il livello di sicurezza urbana.

### Qualità della vita

- Stimolare il coinvolgimento dei cittadini all'uso degli spazi pubblici ed alle collaborazioni con le Forze dell'Ordine affinché diventino i primi punti di ascolto e dunque di segnalazioni di quei comportamenti che possono mettere a rischio la vivibilità urbana.

- Educazione alla legalità attraverso la promozione di ogni attività, anche didattica, che porta alla coesione sociale ed alla prevenzione delle attività criminose.

**MISSIONE 04**  
**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

**Indirizzi strategici**

1. Collaborazione con le realtà scolastiche del territorio nella programmazione di attività educative, formative e di orientamento scolastico e professionale.
2. Controllo della situazione degli edifici di proprietà comunale che ospitano gli istituti scolastici, per quanto riguarda la loro sicurezza, capienza e funzionalità.

## MISSIONE 05

### TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

#### **Indirizzi strategici**

##### Lavori Pubblici

Beni culturali: L'Alto Garda ed in particolare Riva del Garda costituisce un notevole polo attrattivo non solo a livello locale ma anche a rilevanza internazionale. Il notevole flusso turistico presente in zona e la tendenza che negli ultimi anni si è rafforzata volta ad un turismo anche di tipo culturale, storico ed ambientale impone il prosieguo ed il consolidamento di attività volte alla valorizzazione dei nostri monumenti più importanti quali la Rocca e la Torre Apponale e del sistema delle fortificazioni austroungariche del Monte Brione, della Tagliata del Ponale e del Monte Rocchetta. Anche gli spazi della biblioteca civica verranno ampliati una volta terminati i lavori presso Palazzo Lutti per un servizio migliore in termini di sale per studio, lettura e navigazione web.

Struttura per attività di cinema e di teatro: esecuzione lavori di adeguamento della Sala della Comunità, concessa in uso pluriennale al Comune, per essere utilizzata come teatro e come cinema.

##### Attività culturali

##### Indirizzi strategici attività culturali

1. Beni culturali: proseguire l'impegno per la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali del territorio con attività diversificate, che contribuiscano a rendere la comunità consapevole del patrimonio culturale cittadino (pluriennale).
2. Attività culturali: mantenere l'impianto attuale di forte sostegno alla pluralità di soggetti che esprimono istanze e realizzano attività culturali. Attuare azioni rivolte soprattutto al target giovanile, dato che questo è il settore in cui l'offerta attualmente è meno completa. Attuare azioni culturali specifiche sul tema dell'integrazione, della lotta alla discriminazione, della tolleranza, della tutela dei valori democratici della Costituzione. Dare spazio ai giovani, attraverso opportunità in termini di proposta, ma anche di opportunità lavorative nel campo della cultura. Valorizzare il sistema della formazione musicale, composto dal Conservatorio, dalla SMAG – Scuola Musicale Alto Garda, dai corsi di MuicaRiva, dai percorsi formativi dei corpi bandistici e dei cori, favorendo forme di collaborazione fra tutti questi soggetti (pluriennale).
3. Museo: proseguire le azioni per rendere operativa l'Istituzione MAG - Museo Alto Garda, allo scopo di iniziare a testare la funzionalità di questo nuovo strumento gestionale; confermare il progetto culturale del MAG che si impernia sulla tematica del paesaggio come mezzo di interpretazione dell'intero territorio non solo come luogo geografico e patrimonio di storia, ma anche come realtà rispetto alla quale agiscono le dinamiche della contemporaneità. Mantenere le

collaborazioni in atto con la Provincia, i Comuni limitrofi, gli enti del sistema museale trentino e gardesano (pluriennale).

4. Biblioteca: proseguire nella riorganizzazione dei servizi della biblioteca, in funzione di una maggiore fruibilità degli stessi e dell'impiego maggiore di tecnologie informatiche. Proseguire nella la riorganizzazione generale in funzione del futuro ampliamento della sede della biblioteca. Attuare azioni rivolte al pubblico per la fruizione della biblioteca come servizio culturale più ampio rispetto all'attività di prestito librario (pluriennale). Ampliare l'orario di apertura al pubblico con particolare riferimento all'attuale chiusura in "pausa pranzo" e il sabato pomeriggio.

## MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

### **Indirizzi strategici**

1. Sport: valorizzazione delle associazioni sportive e del volontariato sportivo come strumenti di sviluppo e formazione della persona e come fattori di beneficio psico fisico e sociale. Incentivazione delle sinergie tra le varie associazioni sportive. Azioni per aumentare la partecipazione delle associazioni al progetto family sport. Realizzazione di eventi specifici per la promozione dei valori positivi legati alla pratica dell'attività sportiva (pluriennale).
2. Giovani: Dare spazio ai giovani in ogni occasione in cui ciò sia possibile negli ambiti di competenza comunale. Sostenere l'associazionismo giovanile e i progetti specifici contenuti nel Piano Giovani di Zona, in collaborazione con gli altri Comuni dell'ambito e con la Comunità. Favorire i progetti di alternanza scuola lavoro, i progetti di Servizio Civile e i tirocini formativi (pluriennale).
3. Attività ricreative: proseguire l'azione di coordinamento e di sostegno alle manifestazioni culturali, turistiche e sportive, da realizzare attraverso l'organizzazione diretta o assieme ad altri soggetti, allo scopo di favorire l'aggregazione socio-culturale dei cittadini e l'intrattenimento degli ospiti. Facilitare il rapporto tra le associazioni che organizzano manifestazioni e i vari uffici pubblici che rilasciano le autorizzazioni per lo svolgimento delle stesse (pluriennale).
4. Impianti sportivi: proseguire l'azione di coordinamento per quanto riguarda l'utilizzo dei vari impianti al fine di dare la migliore risposta possibile alla pratica delle diverse discipline.

## MISSIONE 07 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

### **Indirizzi strategici**

1. Confermare il sostegno al comparto del turismo attraverso azioni dirette ed indirette, finalizzate al mantenimento e, se possibile, alla crescita, dell'attuale livello di offerta della città (pluriennale).
2. Attuare azioni di sostegno agli enti e alle associazioni che realizzano attività ed iniziative finalizzate a rendere la località vivace ed attraente.
3. Attuare azioni dirette a garantire la bellezza dello scenario complessivo offerto ai turisti, fatto di paesaggio naturale e di luoghi da ammirare e da fruire con attività outdoor e da conoscere attraverso il racconto della storia e della cultura degli stessi (pluriennale).
4. Attuare azioni dirette a connotare il turismo anche in termini di sostenibilità ambientale, con particolare riferimento al traffico veicolare e all'utilizzo di materie plastiche "usa e getta".
5. Proseguire con la politica della mobilità sostenibile nel comparto turistico, consapevoli che tali prassi sono gradite al target turistico di riferimento.

**MISSIONE 08**  
**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

**Indirizzi strategici**

1. Urbanistica: Aggiornare la pianificazione, in relazione alle novità normative introdotte dalla legge urbanistica provinciale e alla necessità di pianificare le aree non coperte da previsione a seguito della scadenza di strumenti attuativi con validità decennale. Proseguire nello svolgimento dell'attività dell'osservatorio territoriale realizzando studi e pubblicazioni relativi ai dati territoriali sia storici, sia derivanti dalle trasformazioni urbanistiche (pluriennale).
2. Edilizia: In ottemperanza ai principi normativi ( art. 11 e 74 della L.P. 15/15 e art. 63 del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale) attivare le procedure per incrementare l'informatizzazione delle procedure edilizie mediante dematerializzazione dell'attività di ricevimento e di istruttoria delle istanze edilizie, al fine di arrivare a una modalità di ricevimento e di gestione delle istanze in forma esclusivamente telematica (pluriennale).

## MISSIONE 09

### SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

#### **Indirizzi strategici**

1. Tutela del territorio e dell'ambiente: proseguire nelle azioni di controllo e monitoraggio avviate negli anni precedenti per quanto riguarda la qualità dell'aria e dell'acqua e il livello del rumore in relazione alla vivibilità urbana. Proseguire nelle azioni di sensibilizzazione ed orientamento della popolazione verso comportamenti che realizzino consumi consapevoli e risparmi energetici. Cura del verde pubblico come elemento paesaggistico e ambientale di pregio (pluriennale).
2. Modalità di gestione dei rifiuti: collaborare con la Comunità Alto Garda e Ledro, in qualità di ente gestore del servizio rifiuti, nelle politiche mirate alla diminuzione della produzione di rifiuti, all'aumento della raccolta differenziata e alle buone pratiche di riciclo e di riuso (pluriennale).
3. Risorse energetiche e qualità dell'aria: collaborare con enti di ricerca e con Alto Garda Servizi nella sperimentazione di soluzioni innovative per la produzione di energia senza utilizzo di petrolio e derivati. Proseguire nelle politiche di risparmio energetico e di utilizzo di energie alternative per quanto riguarda gli immobili e gli impianti di proprietà comunale. Aumentare l'utilizzo diretto di veicoli elettrici o ibridi per quanto riguarda i mezzi comunali e promuovere tale utilizzo anche da parte dei privati, attraverso politiche mirate in materia di mobilità e sosta urbana (pluriennale).
4. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche: Per valorizzare un corretto uso dell'acqua e smaltimento dei reflui il comune proseguirà nella divulgazione di corrette regole comportamentali a partire dalle scuole e dagli uffici pubblici in genere ed al contempo assicurerà, in sinergia con AGS S.p.A. attuale gestore di detti servizi, la massima garanzia nella qualità e nell'approvvigionamento dell'acqua, nonché al suo smaltimento, mediante interventi manutentivi, realizzazione di nuovi tratti e costanti controlli alle reti sia di adduzione che di allontanamento delle acque, su tutto il territorio comunale, anche in relazione agli indirizzi e scelte operate dal Consiglio Comunale con l'approvazione del F.I.A. (pluriennale).

## **MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

### **Indirizzi strategici**

La mobilità, delle persone e delle merci, è un problema cardine dalla qualità della vita per l'intera zona ed ha ripercussioni pesanti per la sicurezza, la tutela dell'ambiente e del territorio. Pertanto l'Amministrazione porrà a ciò particolare attenzione, e si farà parte attiva al fine di contribuire alla stesura di un Piano integrato della mobilità a livello della Comunità che incentivi lo sviluppo del trasporto pubblico, attualmente sottoutilizzato per svariati motivi (abitudine all'automobile propria, orari da rivedere in modo da rendere i passaggi più frequenti e meglio cadenzati, mancanza di efficaci campagne informative).

Inoltre particolare attenzione sarà posta nel potenziamento delle infrastrutture per la mobilità dolce al fine di perseguire gli indirizzi generali previsti dal programma di legislatura.

In linea con i medesimi indirizzi si proseguirà nel promuovere forme innovative di mobilità collettiva anche per il periodo turistico, al fine di limitare il traffico di attraversamento della città. Tali previsioni andranno ad incidere anche sulla politica della sosta che sempre più sarà orientata verso l'utilizzo di parcheggi di attestamento

Lo spostamento verso l'esterno della viabilità non può non considerare il ridisegno della viabilità in viale Rovereto e negli ambiti circostanti: si estenderà ad altre aree limitrofe la limitazione della velocità di transito, adottando la regolamentazione di “zona 30” sulla base delle disposizioni contenute nel Codice della Strada anche ad altre vie; il tutto con una prospettiva di medio-lungo periodo in attesa di poter contare sul collegamento stradale Loppio - Busa e sul collegamento ferroviario con l'asta dell'Adige. In questo quadro i flussi di traffico in entrata, di passaggio ed in uscita dalla città dovranno essere opportunamente gestiti mediante l'organizzazione di un sistema di circolazione definito in collaborazione e sinergia sia con gli Uffici preposti alla viabilità della Provincia di Trento che con gli uffici della Comunità e dei comuni limitrofi.

## **MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

### **Indirizzi strategici**

In un territorio come l'Alto Garda ad alta vocazione turistica il sistema "protezione civile" riveste particolare importanza oltre che per l'intera collettività anche per fronteggiare in maniera ottimale eventuali calamità naturali; non sono infrequenti infatti operazioni svolte in occasione di fortuali nella zona nord del lago di Garda al servizio ed a garanzia della sicurezza del turista in acqua che per interventi di soccorso in occasione di incidenti stradali sul territorio in considerazione anche dei consistenti flussi veicolari turistici. Considerato ormai l'alto grado di specializzazione che il personale addetto al soccorso deve possedere e della specificità dei mezzi necessari per affrontare in modo ottimale le singole situazioni, l'Amministrazione incentiverà la sinergia fra i vari Corpi con l'effettuazione di attività in forma di collaborazione con altre Amministrazioni. Si continuerà pure nell'attuazione di interventi di manutenzione volti a migliorare la fruibilità della caserma dei Vigili del Fuoco Volontari nonché al fine, anche, di addivenire ad una riduzione dei costi di gestione del complesso stesso ed al contempo contribuire al miglioramento della qualità dell'aria.

## **MISSIONE 12**

### **DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

#### **Indirizzi strategici**

1. Mantenere alta la soglia di attenzione sulla situazione sociale e utilizzare al meglio gli strumenti a disposizione del Comune per l'attuazione di politiche sociali e per la famiglia, tenuto conto del ruolo e delle competenze della Comunità Alto Garda e Ledro (pluriennale).
2. Realizzare azioni che contribuiscano a fronteggiare le emergenze sociali inerenti il problema della casa e del lavoro per le persone con maggior disagio.
3. Mantenere l'attuale livello di servizi a favore degli anziani, dei giovani, delle famiglie.
4. Erogare il servizio di asilo nido come servizio socio-educativo di interesse pubblico, volto a favorire un armonico sviluppo fisico e psichico del bambino. Il servizio comunale di asilo nido sarà assicurato in parte con gestione diretta (Lagoblu) e in parte in affidamento esterno (Sant'Alessandro) (pluriennale).
5. Proseguire le consolidate politiche del lavoro, attivando i vari interventi di lavori socialmente utili previsti dal Piano provinciale di politiche del lavoro (Intervento 18, Intervento 19, Azione 7, Progetto over 45 per soggetti disabili, Progettone) (pluriennale)
6. Per quanto riguarda l'associazionismo di tipo sociale, ricercare ed attuare forme particolari di valorizzazione, in relazione all'importanza del ruolo svolto dagli organismi di volontariato nel contesto sociale ed alla loro capacità di "restituzione" alla comunità dei benefici, economici e non, ricevuti dal Comune (pluriennale).

## **MISSIONE 14**

### **SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

#### **Indirizzi strategici**

Supporto e sostegno alle attività economiche, commercio e pubblici esercizi come riportato nei singoli programmi di riferimento.

**MISSIONE 16**  
**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

**Indirizzi strategici**

Agricoltura: Collaborare con le realtà imprenditoriali agricole della zona e associazioni o enti provinciali per la valorizzazione delle peculiarità del territorio (pluriennale).

## **MISSIONE 17**

### **ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

#### **Indirizzi strategici**

L'attività prevista in questa Missione risulta particolarmente ampia e sicuramente, nella sua generalità, appare principalmente di natura sovracomunale sia in riferimento agli Enti di riferimento che alla natura stessa degli interventi. Per quanto riguarda l'attività che al riguardo può svolgere direttamente l'Amministrazione, ovvero la razionalizzazione del consumo di energia dalla stessa effettuato in riferimento principalmente all'illuminazione pubblica, si svolgerà attraverso il proseguo di un percorso già iniziato negli anni precedenti con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di Riva del Garda del "Piano comunale di intervento per la riduzione dell'inquinamento luminoso e per l'adeguamento degli impianti pubblici di illuminazione esterna" (P.R.I.C.) ai sensi della Legge Provinciale n. 16/2007. Tale attuazione porterà benefici per l'intera collettività sia dal punto di vista economico che di sostenibilità ambientale. In termini di ottimizzazione energetica si procederà pure ad eseguire gli allacciamenti degli edifici pubblici, come fatto recentemente con la caserma dei vigili del fuoco volontari, alla rete del teleriscaldamento a seguito di eventuali estendimenti della rete stessa da parte di A.G.S. S.p.A..

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**2020-2022**

**SEZIONE OPERATIVA**

## Misure operative per Programma

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

### Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### Programma 1 Organi istituzionali

**Struttura organizzativa di riferimento:** Area della Segreteria generale e organizzativa

#### Descrizione del Programma

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi dell'amministrazione (sindaco, giunta e consiglio comunale e commissioni), compresa la comunicazione e le manifestazioni istituzionali.

#### Programma 2 Segreteria Generale

#### Misure operative Programma 1 (Organi istituzionali) e Programma 2 (Segreteria Generale)

##### Indirizzo strategico: I rapporti con le Istituzioni

- Gestione associata fra i Comuni di Riva del Garda e Tenno delle attività e dei compiti di cui all'allegato B della L.P. n.3/2006 e s.m.: proseguire la collaborazione con il Comune di Tenno, come previsto dalla convenzione.

##### Indirizzo strategico: Obiettivi strategici generali per la predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza

1) promozione del coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nel processo di adozione e attuazione del PTPCT;

- nella fase di progettazione del Piano pubblicare la proposta sul sito internet istituzionale al fine di acquisire osservazioni e suggerimenti da parte dei cittadini;

- nella fase di progettazione del Piano trasmettere la proposta al collegio dei revisori dei conti al fine di acquisire osservazioni e suggerimenti;

2) analisi degli esiti dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa in funzione di una migliore definizione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

- aggiornare le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza sulla base degli esiti dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa;

3) promozione della formazione interna per la diffusione della cultura della legalità e per la sensibilizzazione dei dipendenti al tema della prevenzione della corruzione;

- continuare, avvalendosi anche della collaborazione del Consorzio dei Comuni Trentini, dell'attività di formazione interna in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, anche in relazione alla nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato;
- 4) svolgimento di attività di monitoraggio, verifica e controllo sull'attuazione delle azioni di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste nel PTPCT;
- coordinare le attività in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- 5) aggiornamento costante del PTPCT e del modello organizzativo in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza;
- aggiornare il PTPCT;
- coordinare le informazioni e i dati con quelle contenute in altri strumenti di programmazione comunale (Bilancio di previsione e DUP);
- promuovere il coordinamento degli obiettivi assegnati alle figure apicali ed al restante personale con le misure previste nel PTPCT in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza;
- aggiornare, con riferimento a ciascun obbligo, i nominativi dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione e la relativa tempistica, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di trasparenza adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Indirizzo strategico: indirizzi generali alle società partecipate

- Attuare con gradualità, in considerazione della complessità procedimentale, della consistenza delle partecipazioni, oltre che degli eventuali impatti economico-sociali, i processi di razionalizzazione programmati nella revisione ordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune di Riva del Garda, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1 febbraio 2005, n.1, dell'articolo 24, comma 4, della L.P. 29 dicembre 2010, n. 27 e dell'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 176 di data 20 dicembre 2018.
- Al fine di garantire un maggior contenimento dei costi a carico delle società pubbliche, si esprimono i seguenti indirizzi da utilizzare nel caso di rinnovo degli organi societari o di sostituzione degli stessi, in applicazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1514 di data 24 agosto 2018 ad oggetto: "Approvazione, ai sensi dell'articolo 18 bis della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, dei criteri per la determinazione del sistema di amministrazione e controllo nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia".

I criteri allegati alla deliberazione sopra citata prevedono di norma la composizione collegiale degli organi amministrativi delle società controllate dall'ente locale con facoltà di nomina dell'organo monocratico (anziché collegiale) nell'ambito degli indirizzi impartiti dall'organo dell'ente locale competente ai propri rappresentanti nelle assemblee delle società.

A tal fine, nel caso di organi amministrativi e di controllo delle società soggette a controllo individuale da parte del Comune di Riva del Garda, si esprime al Sindaco o suo delegato l'indirizzo di procedere alla nomina di organi monocratici, anziché collegiali di amministrazione e di controllo, purché non sia disposto diversamente dagli statuti societari o dai patti parasociali tra i soci.

Nel caso di società soggette a controllo congiunto di più enti locali, la scelta della composizione dell'organo amministrativo e di controllo è demandata, in applicazione della normativa vigente, all'organismo convenzionale che esercita il potere di controllo, nel rispetto della normativa vigente al momento della nomina. Solo qualora manchi quest'ultimo organismo ed il Comune disponga della partecipazione maggiore al capitale sociale, si esprime l'indirizzo di procedere alla nomina di organi monocratici come sopra esposto per le società a controllo individuale del Comune.

*- Al fine di garantire ai consiglieri comunali la possibilità di esercitare un pieno ed efficace controllo delle attività delle società partecipate comunali a maggioranza pubblica, saranno predisposte le opportune modifiche regolamentari e/o degli statuti delle suddette società partecipate al fine di consentire ai consiglieri comunali la possibilità di ottenere informazioni e*

*documentazione con un livello almeno pari a quello esercitato nei confronti dell'Amministrazione comunale.<sup>(1)</sup>*

### **Programma 3**

#### **Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

**Strutture organizzative di riferimento:** Area della programmazione, bilancio e contabilità

#### **Descrizione del Programma**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

#### **Misure operative**

Il Programma comprende per lo più l'attività del Servizio Finanziario e i conseguenti obblighi che la normativa pone in carico a tale servizio nel contesto della gestione del bilancio e dei conseguenti adempimenti di natura contabile, fiscale e previdenziale.

A seguito dell'integrale applicazione, a partire dall'esercizio 2017, delle disposizioni previste dal nuovo sistema contabile armonizzato, approvato con il D.Lgs 118/2011, si proseguirà con la tenuta integrata delle contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale e con la redazione dei relativi rendiconti e bilanci. La redazione del bilancio consolidato, nel quale si potranno leggere i dati contabili aggregati del Comune e delle sue società controllate, sarà estesa ad ulteriori società partecipate, secondo i nuovi requisiti individuati dai principi contabili armonizzati.

Dal punto di vista fiscale si proseguirà con la gestione e gli adempimenti in materia tributaria sia in veste di sostituto d'imposta che di soggetto passivo d'imposta. In particolare per quanto riguarda le funzioni di sostituto d'imposta, sia in materia di personale che sui redditi, compensi e erogazioni soggette a ritenuta d'imposta, si provvederà, in aggiunta alle normali operazioni di trattenuta e di versamento all'erario, al rilascio ai percipienti ed all'invio all'Agenzia delle Entrate della Certificazione Unica e di eventuali altre certificazioni richieste al fine di fornire a quest'ultima tutti i dati utili al fine della predisposizione dei modelli 730 e Unico precompilate.

---

<sup>1</sup> *Testo in corsivo inserito l'ufficio a seguito recepimento emendamento da parte del Sindaco. Il parere favorevole all'emendamento in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa è subordinato alle seguenti osservazioni: "le modifiche regolamentari e/o degli statuti delle suddette società partecipate finalizzate a consentire ai consiglieri di ottenere informazioni e documentazione con un livello almeno pari a quello esercitato nei confronti dell'Amministrazione comunale possono ammettersi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 43 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 52 della L.R. 2/2018, degli artt. 22, 23 e 29 della L. 241/1990 e dell'art. 1 della LP 23/92, solo con riferimento alle società partecipate comunali a maggioranza pubblica dipendenti dal Comune o che esercitino funzioni amministrative ovvero gestiscano servizi pubblici per conto del Comune. Si osserva, altresì, che l'adozione di modifiche statutarie mediante assemblee straordinarie genera nuovi costi a carico delle società, senza tuttavia ampliare ulteriormente il diritto di accesso dei consiglieri comunali rispetto a quello che le norme sopra citate già riconoscono."*

Al fine di garantire maggiore sicurezza dei dati, dal 2020 si introdurrà gradualmente una nuova modalità di invio della documentazione fiscale e delle buste paga, mediante utilizzo di portale on-line con area riservata per utente.

All'interno del Programma, il Servizio Finanziario si occupa degli adempimenti in materia di IVA per le attività svolte in regime di attività commerciale e dell'IRAP. Al fine di ottimizzare la gestione fiscale dell'Ente e di ridurre l'impatto degli oneri fiscali viene confermata anche per il triennio 2019-2021 la gestione separata in più sezionali dell'IVA e la gestione dell'IRAP con il sistema commerciale per i servizi rilevanti IVA di asilo nido, mensa scuola materna e servizi igienici autopulenti.

Nel triennio 2020-2022 è previsto l'avvio del sistema di pagamenti elettronici a favore della Pubblica Amministrazione (sistema PagoPA). Tale sistema consentirà ai cittadini di pagare beni e servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione in modo telematico. A fine 2015 il Comune di Riva del Garda ha aderito alla piattaforma messa a disposizione della Provincia Autonoma di Trento ai fine dell'interoperabilità con il Nodo dei Pagamenti. Per l'avvio del sistema dei pagamenti elettronici provinciale si è in attesa della definizione della piattaforma e del software da parte della PAT in collaborazione con Informatica Trentina Spa e Trentino Riscossioni Spa. Per consentire il funzionamento del sistema per l'amministrazione comunale si dovrà procedere con l'aggiornamento dell'attuale software ed alla modifica di alcuni assetti organizzativi nella gestione delle entrate.

Il Servizio Finanziario è sempre impegnato in un lavoro di monitoraggio continuo delle voci di bilancio proprio per mantenere una costante verifica dei risultati in rapporto alla riduzione delle risorse a disposizione ed ai vincoli posti dagli equilibri di finanza pubblica.

Proseguirà anche per il triennio 2020-2022 il supporto per quanto attiene il controllo di gestione, sia per quei servizi nei quali il controllo di gestione è già stato introdotto in misura particolareggiata sia per quelli nuovi che saranno oggetto di analisi nel prossimo triennio.

#### **Programma 4** **Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

**Strutture organizzative di riferimento:** Area della programmazione, bilancio e contabilità

##### **Descrizione del Programma**

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

##### **Misure operative**

Il Programma si riferisce alla gestione, riscossione ed accertamento dei tributi comunali. La gestione dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS), della Tassa sui Rifiuti (TARI) e del Canone per l'Occupazione di Spazi e ed Arre Pubbliche (COSAP) è affidata alla Società in house Gestel Srl tramite convenzione di servizio con scadenza al 31/12/2024. La Società Gestel Srl, società interamente a capitale pubblico risulta partecipata dal Comune di Riva del Garda, dal Comune di Arco, dal Comune di Tenno, dalla Comunità Alto Garda e Ledro e da altri comuni con

partecipazioni minimali. Data la positiva esperienza maturata in questi anni di gestione del servizio da parte di Gestel Srl si ritiene di continuare l'attuale gestione anche per i prossimi esercizi attraverso il rinnovo della convenzione di servizio.

La gestione dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, la loro riscossione, e l'attività di verifica e accertamento è affidata in concessione alla ditta ICA srl, concessionaria del servizio fino al 31/12/2020 a seguito di gara ad evidenza pubblica esperita nel 2013 unitamente ai Comuni di Dro, Nago\_Torbole, Riva del Garda e Tenno.

Al programma sono riferiti anche i rapporti fra il Comune, con particolare riferimento al Servizio Finanziario, e le società affidatarie o concessionarie al fine delle contabilizzazioni, riversamento e verifica delle entrate tributarie sul bilancio comunale.

A tale programma sono collegate le spese di riscossione dei tributi (aggi) e le spese per i rimborsi ai cittadini di somme non dovute.

## **Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

**Strutture organizzative di riferimento:** Area Patrimonio e Qualità Urbana

### **Descrizione del Programma**

- Unità Operativa Patrimonio e Provveditorato

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente, delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente e tutti gli adempimenti derivanti dal regolamento di economato.

Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi a locazioni affittanze e concessioni attive e passive, i contratti di assicurazione e la loro gestione compresi i sinistri e rinnovi. L'attività è estesa agli adempimenti contabili ed amministrativi di ricognizione, gestione e valorizzazione dell'inventario dei beni immobili ed mobili e dei rispettivi consegnatari e l'aggiornamento informatico della rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Fanno inoltre capo al programma:

il contratto di servizio Comune/APM per la gestione della piscina coperta Enrico Meroni.

la gestione contabile del servizio energia agli immobili comunali secondo la convenzione Consip SIE3 che, a seguito di contenzioso giudiziale, ha portato al subentro di altro aggiudicatario - Siram Spa - con conseguente gestione del passaggio operativo al nuovo operatore per la parte residua dell'appalto.

le concessioni degli impianti sportivi comunali.

la gestione delle convenzioni disciplinate le attività dei consorzi di Miglioramento Fondiario di Campi e Irriguo del Varone.

la gestione delle malghe e dei pascoli, l'attuazione delle misure del Piano Sviluppo Rurale e tutte le attività sul patrimonio silvo pastorale e foreste compresa l'esecuzione degli interventi sulle infrastrutture forestali con l'utilizzo del Fondo Migliorie Boschive art. 91 L.P. 11/2007.

completamento degli interventi di adeguamento normativa antincendio ed agibilità pubblico spettacolo della tensostruttura "Palagarda".

assegnazione di contributi diretti ed indiretti ai soggetti che realizzano interventi di manutenzione presso immobili comunali in comodato o in concessione d'uso in base alla programmazione e compatibilità delle risorse e programmi operativi.

Nel 2020 il Servizio Foreste e Fauna della PAT, esaurita la fase di emergenza conseguente la tempesta VAIA che da ottobre 2018 ha impegnato risorse di personale e di mezzi, completerà gli interventi programmati di sistemazione delle strade forestali Pregasina-Palaer, Malga Grassi verso Gelos e Pernici, Tombio e lungo la strada del Varisel a Campi, oltre al completamento del rifugio forestale in loc. Pratond.

Dal 2018 risulta inoltre estesa alla zona dei Grassi la rete distribuzione elettrica che permette di valorizzare gli utilizzi delle malghe comunali e del rifugio Capanna Grassi presso il quale è stata posizionata una colonnina ricarica bike. E' inoltre prevista in collaborazione con il CMF di Campi e il Comune di Tenno un attività di monitoraggio per l'utilizzo della derivazione d'acqua "Dos de'Fiori" per il potenziamento della rete idrica sia di malga Grassi che della frazione di Campi.

Nell'ambito del contratto di servizio parcheggi e sosta verranno disciplinate con APM Srl tutte le attività e prestazioni che rappresentano servizi accessori alla gestione della sosta (es: il servizio di car e di bike sharing, gestione dei pannelli a messaggio variabile, la raccolta monete servizi autopulenti ecc.).

Saranno ripresi inoltre i procedimenti finalizzati al perfezionamento dei nuovi contratti per l'utilizzo dei siti comunali per la telefonia mobile, sospesi in seguito al contenzioso promosso da Vodafone Italia SpA al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento.

#### - Unità Operativa Manutenzioni Servizi e Qualità Urbana

Si occupa dell'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e della programmazione e successiva esecuzione di quelli di natura straordinaria che non richiedono progettazione specialistica riferiti sia al patrimonio immobiliare, agli impianti che alla viabilità comunale, sia in economia diretta con l'impiego di personale assegnato al cantiere che, nei limiti stabiliti dalla disposizioni organizzative dell'Ente, con l'appalto di prestazioni e lavorazioni a soggetti economici operanti nei vari ambiti (lavori edili, pulizie, servizi di vigilanza, manutenzione del verde, conduzione impianti, altre manutenzioni ecc.).

Tutta l'attività in economia del servizio con l'impiego di maestranze comunali per effetto dei numerosi pensionamenti resterà condizionata ai tempi di sostituzione del personale cessato.

Cura l'espletamento degli adempimenti connessi con la gestione della sicurezza aziendale in applicazione del D.Lgs. 81/2008.

La gestione e manutenzione dell'autoparco comunale.

L'assistenza logistica (trasporto montaggio attrezzature di proprietà del Comune di Riva del Garda) anche con riferimento alla norme di prevenzione e sicurezza, delle manifestazioni culturali e turistiche organizzate sul territorio comunale e autorizzate dall'Amministrazione comprese le prestazioni tecniche svolte da ditte esterne.

Le attività di manutenzione delle spiagge, del verde pubblico e del verde sportivo attraverso la costante manutenzione agronomica dei terreni da gioco dei campi da calcio in erba. E' inoltre prevista delocalizzazione dell'area operativa delle giardinerie comunali in loc. Cipriana.

Il coordinamento delle lavorazioni ed interventi di manutenzione del verde e pulizia urbana nell'ambito delle convenzioni con i soggetti attuatori dei servizi di inserimento lavorativo (cooperative sociali).

Svolgimento delle procedure di affidamento per l'appalto nei servizi extra TARI accessorie ai servizi delegati alla Comunità (pulizia spiagge e lago, cigli stradali e sgombero neve).

#### **Misure operative**

Acquisti dei fabbisogni degli uffici, dei servizi comunali e delle scuole dell'obbligo, della cancelleria e dei materiali di consumo, le manutenzioni, i servizi di telefonia e dotazioni di mobili arredi ed attrezzature comprese le scuole secondo le procedure di e-procurement Consip APAC o con l'ausilio di altri strumenti (Mepa e Mepat) nel rispetto delle disposizioni in materia di spending review.

Procedure di gara previa definizione relativa documentazione tecnica ed amministrativa e comprese quelle in gestione associata, con riferimento a tutte le attività e servizi di manutenzione di immobili, impianti e del verde pubblico, con vigilanza e controllo sulla relativa esecuzione.

Ricorso, soprattutto per l'affidamento dei lavori di manutenzione e forniture periodiche, allo strumento dell' "accordo quadro" quale modalità di acquisto in grado di semplificare l'attività contrattuale e di ridurre gli adempimenti burocratici, in un contesto normativo sempre più complesso anche alla luce del principio di rotazione che grava sulle procedure sottosoglia.

Oltre agli adempimenti della gestione ordinaria del patrimonio immobiliare spettano al servizio i procedimenti per le dismissioni patrimoniali, oltre alle acquisizioni, regolarizzazioni tavolari e altre operazioni che troveranno elencazione nella versione del presente Documento Unico di Programmazione 2020/2022 di approvazione del bilancio di previsione e pluriennale 2020/2022.

## **Programma 6 Ufficio tecnico**

**Servizio di riferimento:** Area delle opere pubbliche, Unità operativa edilizia

### **Descrizione del Programma**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

### **Misure operative**

#### Lavori pubblici

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si è data al momento del suo insediamento di legislatura, nonché garantire una logica attuazione dei vari interventi sul territorio, particolare importanza riveste l'individuazione di una sequenzialità e concreta programmazione degli interventi stessi; con tale metodologia si potranno così garantire le condizioni per uno sviluppo equilibrato ed omogeneo delle condizioni di vita per l'intera comunità. Sulla base di tali principi è stato elaborato il Programma Generale delle Opere Pubbliche allegato al Bilancio. Si evidenzia, peraltro, che lo stesso dovrà necessariamente essere puntualmente verificato durante il suo periodo di validità, apportando le necessarie modificazioni ed integrazioni in base alle esigenze e problematiche che eventualmente emergeranno.

#### Edilizia privata

Indirizzo strategico: In ottemperanza ai principi normativi ( art. 11 e 74 della L.P. 15/15 e art. 63 del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale) attivare le procedure per incrementare

l'informatizzazione delle procedure edilizie mediante dematerializzazione dell'attività di ricevimento e di istruttoria delle istanze edilizie, al fine di arrivare a una modalità di ricevimento e di gestione delle istanze in forma esclusivamente telematica (pluriennale).

Misure operative: Adozione di specifici software di gestione delle pratiche edilizie, in collaborazione con il Consorzio dei comuni trentini, quali applicativi del programma di protocollazione PITre. Gli uffici dovranno inoltre essere idoneamente attrezzati di strumenti funzionali per tale gestione.

## **Programma 7**

### **Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

**Strutture organizzative di riferimento:** Unità operativa servizi demografici

#### **Descrizione del Programma**

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino, quale struttura dedicata al servizio di front office per i cittadini, prevalentemente, ma non esclusivamente, in ambito anagrafico.

#### **Misure operative**

Verranno svolti i compiti e le attività tipiche dei servizi demografici così come definiti dalla normativa vigente in materia; proseguirà il percorso, attivato attraverso lo Sportello servizi ai Cittadini, finalizzato all'incremento dell'accessibilità di questi servizi e la semplificazione dei procedimenti, in modo da soddisfare nel minor tempo possibile le esigenze dell'utenza.

Nel 2020 l'ufficio che si occupa dei servizi demografici sarà impegnato in particolare nelle operazioni elettorali relative al rinnovo degli organi amministrativi e nelle operazioni conclusive del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (iniziato ad ottobre 2018).

## **Programma 8**

### **Statistica e sistemi informativi**

**Strutture organizzative di riferimento:** Unità operativa sistema informativo comunale

#### **Descrizione del Programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema

operativo e applicazioni ) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

### **Misure operative**

Indirizzo strategico: L'azione amministrativa: innovazione tecnologica, trasparenza, partecipazione e pari opportunità

- Proseguire l'attività di attuazione di quanto disposto dal codice dell'Amministrazione Digitale e dalle altre norme relative ai servizi ICT in ambito pubblico, con riferimento, in particolare ai processi di dematerializzazione, la gestione informatizzata e la conservazione dei documenti amministrativi.

- Completare il progetto attivato in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini per la dematerializzazione della verbalizzazione delle sedute del consiglio comunale con videoregistrazione delle stesse e pubblicazione in streaming sul sito internet istituzionale.

- Proseguire nelle attività necessarie al fine di completare le procedure di integrazione degli applicativi in uso presso il Comune con il sistema di protocollazione e gestione documentale Pi.Tre adottato da gennaio 2019.

- Completare il processo in corso con Informatica Trentina spa per l'adozione di adeguati strumenti informatici per garantire ai consiglieri comunali il diritto di accesso al registro di protocollo ed al sistema informatico di gestione documentale dell'amministrazione comunale previa:

a) predisposizione di adeguati strumenti informatici idonei a garantire il rispetto dell'obbligo di mantenere il segreto d'ufficio, delle normative in materia di tutela dei dati sensibili, del dovere di segreto nei casi espressamente previsti dalla legge, del divieto di divulgazione dei dati personali, del divieto di accedere ai documenti per fini privati o comunque diversi da quelli istituzionali collegati all'esercizio del mandato, di eventuali altre limitazioni all'accesso rinvenibili in base alla normativa vigente ed alla giurisprudenza formatasi in materia ;

b) approvazione di apposite norme regolamentari mediante le quali disciplinare le modalità dell'esercizio del diritto in termini tali da renderle compatibili con il regolare svolgimento dell'attività degli uffici e da garantire il rispetto degli obblighi e divieti sopra precisati.

- Proseguire nello sviluppo del sito internet istituzionale e dei relativi servizi, nell'incremento delle informazioni disponibili in formato aperto e della loro disponibilità sul portale open data territoriale, nell'estensione dell'accessibilità al servizio internet gratuito wi-fi nella città, sulla spiaggia e nei principali edifici pubblici (museo, sede municipale).

- Proseguire le attività in corso al fine di adottare il sistema previsto dal "Progetto strutturale di telefonia VoIP (Voice over Internet Protocol)", messo a disposizione da parte di Trentino Network S.r.l., con oneri a carico della Provincia Autonoma di Trento ai sensi della delibera della G.P. n. 911 di data 24 aprile 2009. **VOIP** (Voice Over IP) è un servizio di telefonia che consente il trasporto della voce sulla rete dati all'interno della struttura organizzativa provinciale. L'adozione di un sistema VOIP al posto di un sistema telefonico tradizionale permette di ottenere risparmi sui costi della telefonia derivanti dalla dismissione dei centralini telefonici convenzionali presenti presso l'utente e dei relativi canoni di utilizzo e manutenzione.

## **Programma 10 Risorse umane**

**Strutture organizzative di riferimento:** Unità operativa personale

**Descrizione del Programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

**Misure operative**

- Proseguire nell'attuazione di quanto previsto nella “Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2019 – 2021” approvata con deliberazione della Giunta comunale.
- Continuare la costante valorizzazione della formazione del personale quale strumento per garantire la qualità dei livelli di servizio, la motivazione e la crescita professionale.

**Programma 11**  
**Altri servizi generali**

**Strutture organizzative di riferimento:** Area della Segreteria generale e organizzativa

**Descrizione del Programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

**Misure operative**

- Proseguire nella costante attività di adeguamento delle fonti normative comunali nell'ottica di garantire la correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa.
- Coordinare l'attuazione del sistema dei controlli interni.

## Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

### Programma 1 Polizia locale e amministrativa

**Strutture organizzative di riferimento:** Corpo di Polizia Locale Intercomunale Alto Garda e Ledro

#### **Descrizione del Programma**

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

#### **Misure operative**

##### Obiettivo strategico: Sicurezza Urbana

- Attenzione, attraverso la prevenzione, il monitoraggio e la repressione, delle condotte illecite o maleducate che comunque turbano la percezione di sicurezza dei cittadini.

##### Obiettivi Operativi

- Incremento del controllo in ogni comune della gestione associata attraverso la programmazione del presidio sul territorio che tenga conto della stagionalità, dell'affluenza turistica, dei flussi veicolari e dell'uso delle spiagge dei laghi che insistono sul territorio della Comunità.

Indicatori degli incrementi dei controlli sono il numero delle ore di servizio, numero delle persone controllate e delle sanzioni amministrative applicate.

- Evidenza della presenza degli Agenti nelle circoscrizioni, quartiere e zona: organizzazione per consentire un presidio più pregnante sul territorio, anche attraverso lo sviluppo di nuove modalità di comunicazione del ruolo dell'Agente stesso nei quartieri.

Indicatori della presenza degli Agenti sono ore di servizio appiedato e segnalazioni degli utenti.

- Prevenzione del degrado urbano, movida notturna e accattonaggio molesto, attraverso il monitoraggio delle condotte scorrette la pianificazione degli interventi repressivi e la predisposizione degli strumenti normativi locali.

Indicatori sono i controlli serali per disturbo, controlli per l'accattonaggio e dei nomadi.

##### Obiettivo strategico: Sicurezza Urbana

- Favorire e rendere sempre più strette le connessioni con le Forze di Polizia dello Stato affinché attraverso un presidio coordinato del territorio si innalzi il livello di sicurezza urbana.

Obbiettivi Operativi

- Intensificare i momenti di concertazione con le Forze di Polizia dello Stato affinché si delinino le competenze e si coordinino gli interventi sul territorio.

Obiettivo strategico: Qualità della vita

- Stimolare il coinvolgimento dei cittadini all'uso degli spazi pubblici ed alla collaborazione con le Forze di Polizia, affinché diventino i primi punti di ascolto e di segnalazione di quei comportamenti che mettono a rischio la vivibilità urbana.

Obbiettivi Operativi

- Intensificare gli interventi per migliorare la pulizia ed il decoro attraverso il monitoraggio del conferimento dei rifiuti e il controllo di scritte o altre attività che deturpano il paesaggio urbano.

Indicatore: sopralluoghi, verifiche e persone identificate.

Obiettivo strategico: Educazione alla legalità

Attraverso la promozione di ogni attività anche didattica, che porta alla coesione sociale ed alla prevenzione di attività criminose.

Obbiettivi operativi

Rafforzare le iniziative educative e di prevenzione perseverando nelle attività didattiche nelle scuole e nel monitoraggio del fenomeno del bullismo.

## Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

### Programma 1 Istruzione prescolastica

**Strutture organizzative di riferimento:** Unità operativa istruzione e politiche sociali

#### **Descrizione del Programma**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente, nei limiti delle competenze comunali relativi alle strutture di proprietà e al personale ausiliario dell'unica scuola dell'infanzia provinciale; comprende le spese per la mensa di quest'ultima. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

#### **Misure operative**

Indirizzo strategico 1: Collaborazione con le realtà scolastiche del territorio nella programmazione di attività educative, formative e di orientamento scolastico e professionale.

Misura operativa: Costante rapporto e condivisione delle azioni di competenza con il coordinatore pedagogico di riferimento per le scuole dell'infanzia provinciali e private equiparate.

Indirizzo strategico 2 :Controllo della situazione degli edifici di proprietà comunale che ospitano gli istituti scolastici, per quanto riguarda la loro sicurezza, capienza e funzionalità.

#### Misure operative:

1. controllo costante, in collaborazione con gli enti gestori, dello stato di manutenzione degli edifici di proprietà comunale sedi di scuole dell'infanzia ed esecuzione degli interventi necessari all'utilizzo degli stessi per l'attività scolastica;
2. per il servizio mensa adeguamento dei menù e degli acquisti di alimentari agli indirizzi della Provincia in materia di alimentazione per la scuola dell'infanzia.

### Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria

**Strutture organizzative di riferimento:** Unità operativa istruzione e politiche sociali

#### **Descrizione del Programma**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per la pulizia e sanificazione degli ambienti. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e

le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria e secondaria inferiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

### **Misure operative**

Indirizzo strategico 1: Collaborazione con le realtà scolastiche del territorio nella programmazione di attività educative, formative e di orientamento scolastico e professionale.

#### Misure operative:

1. dialogare in maniera costante con le diverse realtà scolastiche, per condividere ed impostare azioni e progetti in merito all'istruzione e alla formazione;
2. sostenere specifici progetti proposti dagli istituti scolastici e realizzati dagli studenti;
3. sostenere attività di istruzione rivolte agli adulti italiani e stranieri organizzate da enti no profit del terzo settore e/o altri istituti presenti sul territorio comunale e provinciale.

Indirizzo strategico 2: Controllo della situazione degli edifici di proprietà comunale che ospitano gli istituti scolastici, per quanto riguarda la loro sicurezza, capienza e funzionalità.

#### Misure operative:

Monitoraggio costante dello stato di manutenzione degli edifici di proprietà comunale sedi di scuole elementari e medie ed esecuzione degli interventi necessari all'utilizzo degli stessi per l'attività scolastica.

## Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

### Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

**Strutture organizzative di riferimento:** Unità operativa attività culturali, sport e turismo

#### **Descrizione del Programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte e teatri.

#### **Misure operative**

Indirizzo strategico 1 (Beni culturali): proseguire l'impegno per la conservazione e la valorizzazione dei monumenti più importanti quali la Rocca e la Torre Apponale, del sistema delle fortificazioni austroungariche del Monte Brione, della Tagliata del Ponale, del complesso monumentale dell'Inviolata, degli spazi pubblici di Palazzo Martini.

Misure operative: Proseguire i lavori di sistemazione dell'area esterna della Rocca, con particolare attenzione al sistema di illuminazione del complesso monumentale. Eseguire la manutenzione ordinaria della Rocca, con particolare attenzione agli impianti antincendio e anti intrusione e dei forti del Monte Brione. Eseguire la manutenzione straordinaria dell'esterno della Torre Apponale. Dotare gli spazi di Palazzo Martini con impianti anti incendio e anti intrusione.

Un altro importante intervento di valorizzazione del patrimonio archeologico e storico è costituito dalla riqualificazione architettonica del sito archeologico di piazza Costituzione per il quale si prevede di dare avvio ad una attenta progettazione finalizzata sia al rifacimento completo della copertura ma anche al miglioramento della fruibilità, visibilità ed attrattività turistica del sito in sinergia con un intervento di generale riqualificazione "a verde" della piazza.

La scelta della soluzione architettonica sarà effettuata in base ad un apposito concorso di idee e/o ampio percorso partecipativo indetto dall'Amministrazione comunale e sarà orientata alla demolizione completa dell'attuale tettoia in lamiera che ricopre il sito archeologico con il successivo rifacimento mediante canoni estetici ed architettonici rispettosi del contesto storico e paesaggistico. L'intervento di riqualificazione potrà anche prevedere di non sfruttare le volumetrie concesse dagli attuali strumenti urbanistici e la realizzazione di aree verdi e di strutture e composizioni vegetali che possano fornire adeguata ombreggiatura nella stagione estiva salvaguardando l'attuale utilizzo per il mercato periodico.

### Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

**Strutture organizzative di riferimento:** Unità operativa attività culturali, sport e turismo, Unità operativa museo, Unità operativa biblioteca

### **Descrizione del Programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.

Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

### **Misure operative**

Indirizzo strategico 1 (lavori pubblici) Struttura per attività di cinema e di teatro: esecuzione lavori di adeguamento della Sala della Comunità, concessa in uso pluriennale al Comune, per essere utilizzata come teatro e come cinema.

Misura operativa: progettazione ed esecuzione lavori di adeguamento della sala ad uso teatrale con integrazione impianto antincendio, predisposizione locali per camerini, creazione di dislivello delle poltroncine in modo da garantire la migliore visibilità del palcoscenico e dello schermo cinematografico. Ottenimento dell'agibilità della sala per rappresentazioni teatrali.

Indirizzo strategico 2 (Attività culturali): mantenere l'impianto attuale di forte sostegno alla pluralità di soggetti che esprimono istanze e realizzano attività culturali. Attuare azioni rivolte soprattutto al target giovanile, dato che questo è il settore in cui l'offerta attualmente è meno completa. Attuare azioni culturali specifiche sul tema dell'integrazione, della lotta alla discriminazione, della tolleranza, della tutela dei valori democratici della Costituzione. Dare spazio ai giovani, attraverso opportunità in termini di proposta, ma anche di opportunità lavorative nel campo della cultura. Valorizzare il sistema della formazione musicale, composto dal Conservatorio, dalla SMAG – Scuola Musicale Alto Garda, dai corsi di MuicaRiva, dai percorsi formativi dei corpi bandistici e dei cori, favorendo forme di collaborazione fra tutti questi soggetti (pluriennale).

Misure operative: Assegnazione di contributi diretti ed indiretti ai soggetti che realizzano attività ed eventi culturali, ponderando le richieste in base ai criteri vigenti e alle risorse disponibili. Organizzazione della stagione teatrale con spettacoli di prosa, di danza e di teatro contemporaneo dall'autunno alla primavera dell'anno successivo. Organizzazione di concerti e spettacoli musicali. Organizzazione di eventi culturali sul tema dell'antirazzismo e dell'integrazione, della tolleranza e della lotta alla discriminazione in qualsiasi settore, della tutela dei valori democratici della Costituzione. In particolare saranno realizzate attività per il 27 gennaio "Giornata della Memoria", per l'8 marzo "Festa della Donna", per il 25 aprile "Anniversario della Liberazione", per il 2 giugno

“Festa della Repubblica”, per il 28 giugno “Ricorrenza dell’eccidio nazifascista nell’Alto Garda” per il 25 novembre “Giornata internazionale contro la violenza sulle donne”.

Realizzazione di iniziative in collaborazione con il sistema della formazione musicale, composto dal Conservatorio, dalla SMAG – Scuola Musicale Alto Garda, dal nuovo Liceo musicale, dai corsi di MuicaRiva, dai percorsi formativi dei corpi bandistici e dei cori, favorendo il coordinamento delle varie proposte e la definizione del ruolo di ciascun soggetto all'interno del sistema. Quando possibile ed opportuno i rapporti con tali soggetti saranno regolati mediante apposite convenzioni.

Nella scelta dei collaboratori esterni chiamati a supportare la realizzazione delle varie iniziative, a parità di condizioni per quanto riguarda la competenza professionale e il corrispettivo, si applicherà il criterio della minore età, allo scopo di favorire l’occupazione giovanile.

Indirizzo strategico 3 (Museo): proseguire le azioni per rendere operativa l'Istituzione MAG - Museo Alto Garda, allo scopo completare la funzionalità di questo strumento gestionale; confermare il progetto culturale del MAG, che si impernia sulla tematica del paesaggio come mezzo di interpretazione dell’intero territorio non solo come luogo geografico e patrimonio di storia, ma anche come realtà rispetto alla quale agiscono le dinamiche della contemporaneità. Mantenere le collaborazioni in atto con la Provincia, i Comuni limitrofi, gli enti del sistema museale trentino e gardesano.

Misure operative: L'Istituzione MAG Museo Alto Garda realizzerà il servizio museale effettuando la valorizzazione dei beni culturali del territorio dell'Alto Garda, la realizzazione di esposizioni temporanee, la ricerca in campo storico e artistico, l'attività didattica per le scuole, la realizzazione di progetti culturali, anche in collaborazione con le Associazioni culturali, altri Comuni ed Enti culturali, attuando i contenuti del piano annuale di attività, oggetto di finanziamento specifico da parte della Provincia.

Indirizzo strategico 4 (Biblioteca): proseguire nella riorganizzazione dei servizi della biblioteca, in funzione di una maggiore fruibilità degli stessi e dell'impiego maggiore di tecnologie informatiche. Proseguire la riorganizzazione generale (avviata nel 2016) in funzione del futuro ampliamento della sede della biblioteca. Attuare azioni rivolte al pubblico per la fruizione della biblioteca come servizio culturale più ampio rispetto all'attività di prestito librario. Ampliare l’orario di apertura al pubblico con particolare riferimento all’attuale chiusura in “pausa pranzo” e il sabato pomeriggio.

Misure operative: svolgere i servizi di biblioteca consistenti nella consultazione del patrimonio librario, nel prestito a domicilio, nelle attività didattiche per le scuole e nelle attività di promozione della lettura. Aderire alle iniziative di formazione e di valorizzazione del servizio promosse dall'Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino. Gestire il servizio con orario di apertura al pubblico continuato dalle 9.00 alle 18.30 dal martedì al sabato (lunedì dalle 14.00 alle 18.30).

## Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

### Programma 1 Sport e tempo libero

**Strutture organizzative di riferimento:** Unità operativa attività culturali, sport e turismo

#### **Descrizione del Programma**

Infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

#### **Misure operative**

Indirizzo strategico 1 (Sport): valorizzazione delle associazioni sportive e del volontariato sportivo come strumenti di sviluppo e formazione della persona e come fattori di beneficio psico fisico e sociale. Incentivazione delle sinergie tra le varie associazioni sportive.

Azioni per aumentare la partecipazione delle associazioni al progetto family sport.

Realizzazione di eventi specifici per la promozione dei valori positivi legati alla pratica dell'attività sportiva.

Misure operative: Assegnazione di contributi diretti ed indiretti ai soggetti che realizzano attività ed eventi sportivi e ricreativi ponderando le richieste in base ai criteri vigenti e alle risorse disponibili.

Attività finalizzate ad ampliare la partecipazione delle associazioni alla linea di azione dell'amministrazione denominata "family sport", allo scopo di favorire la pratica sportiva da parte dei più giovani.

Collaborazione con il CONI per l'attuazione dell'iniziativa denominata "Scuola e Sport", sulla base dell'esperienza positiva e consolidata, che vede le associazioni sportive locali protagoniste per quanto riguarda la promozione dello sport all'interno delle varie realtà scolastiche.

Collaborazione con le associazioni che si rendano disponibili ad attivare la figura dell'"Allenatore di sostegno" per i ragazzi con bisogni speciali che vogliono praticare discipline sportive.

Indirizzo strategico 3 (Attività ricreative): proseguire l'azione di coordinamento e di sostegno alle manifestazioni culturali, turistiche e sportive, da realizzare attraverso l'organizzazione diretta o assieme ad altri soggetti, allo scopo di favorire l'aggregazione socio-culturale dei cittadini e l'intrattenimento degli ospiti.

Facilitare il rapporto tra le associazioni che organizzano manifestazioni e i vari uffici pubblici che rilasciano le autorizzazioni per lo svolgimento delle stesse.

Misure operative: Assegnazione di contributi diretti ed indiretti ai soggetti che realizzano attività ed eventi ricreativi ponderando le richieste in base ai criteri vigenti e alle risorse disponibili.

Impostazione del procedimento di autorizzazione delle manifestazioni in un'ottica di semplificazione. Collaborazione con i soggetti organizzatori alla gestione degli strumenti finalizzati a garantire la tutela della sicurezza del pubblico che assiste alle manifestazioni.

Indirizzo strategico 4 (Impianti sportivi): proseguire l'azione di coordinamento per quanto riguarda l'utilizzo dei vari impianti al fine di dare la migliore risposta possibile alla pratica delle diverse discipline

Misure operative: ricercare una soluzione per quanto riguarda l'utilizzo di un impianto sportivo per la pratica dell'hockey, dato che si tratta di uno sport praticato da molti giovani atleti che devono, per svolgere parte dell'attività, recarsi fuori dal territorio comunale.

## **Programma 2 Giovani**

**Strutture organizzative di riferimento:** Unità operativa attività culturali, sport e turismo, Unità operativa istruzione e politiche sociali

### **Descrizione del Programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

### **Misure operative**

Indirizzo strategico 2 (Giovani): Dare spazio ai giovani in ogni occasione in cui ciò sia possibile negli ambiti di competenza comunale. Sostenere l'associazionismo giovanile e i progetti specifici contenuti nel Piano Giovani di Zona, in collaborazione con gli altri Comuni dell'ambito e con la Comunità. Favorire i progetti di alternanza scuola lavoro, i progetti di Servizio Civile, i tirocini formativi.

Misure operative: Sostegno alle proposte formulate da realtà giovanili. Elaborazione di proposte culturali destinate specificamente a questa fascia di popolazione, da definire anche mediante percorsi partecipativi che coinvolgano Enti, associazioni, gruppi informali ed altri portatori d'interesse che fanno parte o si occupano del mondo giovanile.

Partecipazione al Piano Giovani di Zona, condiviso con la Comunità e gli altri Comuni dell'ambito, come strumento di stimolo e sostegno alla creatività giovanile.

Gestione di progetti di servizio civile e di alternanza di scuola lavoro in vari settori dell'amministrazione.

Assegnazione di contributi diretti ed indiretti ai soggetti che realizzano attività ed eventi specificamente indirizzate ai giovani, ponderando le richieste in base ai criteri vigenti e alle risorse disponibili.

Mantenimento dei progetti attivati in collaborazione con altri soggetti del territorio, nell'ambito delle azioni di prevenzione del disagio e sostegno alla genitorialità.

**Programma 1**  
**Sviluppo e valorizzazione del turismo**

**Strutture organizzative di riferimento:** Unità operativa attività culturali, sport e turismo

**Descrizione del Programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

**Misure operative**

Indirizzo strategico 1: Confermare il sostegno al comparto del turismo attraverso azioni dirette ed indirette, finalizzate al mantenimento e, se possibile, alla crescita, dell'attuale livello di offerta della città.

Misure operative: collaborare con i Comuni limitrofi, con Garda Trentino spa e con le associazioni di categoria degli operatori turistici e commerciali, in modo da impostare in maniera condivisa *azioni migliorative della qualità e della sostenibilità ecologica dell'offerta del territorio*. Sottoscrivere con tutti i soggetti interessati un nuovo protocollo d'intesa pluriennale per la gestione dell'"Outdoor Park del Garda Trentino" <sup>(2)</sup>

Indirizzo strategico 2: Attuare azioni di sostegno alle attività degli enti e delle associazioni finalizzate a rendere la località vivace ed attraente.

Misure operative: assegnazione di contributi diretti ed indiretti ai soggetti che realizzano attività ed eventi di tipo turistico, ponderando le richieste in base ai criteri vigenti e alle risorse disponibili.

Indirizzo strategico 3: Attuare azioni dirette per garantire la bellezza dello scenario complessivo offerto ai turisti, fatto di paesaggio naturale e di luoghi da ammirare e da fruire con attività outdoor e da conoscere attraverso il racconto della storia e della cultura degli stessi.

Misure operative: *valorizzare i beni paesaggistici, culturali e ambientali del territorio attraverso la cura materiale degli stessi, nonché con iniziative finalizzate ad accrescere la conoscenza, il rispetto e la salvaguardia del patrimonio ambientale.* <sup>(3)</sup>

<sup>2</sup> Testo in corsivo inserito l'ufficio a seguito recepimento emendamento da parte del Sindaco.

<sup>3</sup> Testo in corsivo inserito l'ufficio a seguito recepimento emendamento da parte del Sindaco.

Indirizzo strategico 4: Attuare azioni dirette a connotare il turismo anche in termini di sostenibilità ambientale, con particolare riferimento al traffico veicolare e all'utilizzo di materie plastiche "usa e getta".

Misure operative: incentivare comportamenti volti alla riduzione dei materiali "usa e getta" quali bottiglie di plastica stoviglie, bicchieri ecc. in occasione di manifestazioni. *Adesione alla campagna "#PFC, Plastic Free Challenge", proposta dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, allo scopo di arrivare alla progressiva abolizione della plastica monouso ed alla sua eventuale sostituzione con materiale compostabile ed ecosostenibile in tutto il territorio comunale attraverso l'adozione di azioni conformi alle linee guida proposte dallo stesso Ministero e da attuare con un programma temporale prestabilito.* Attivare durante la stagione turistica servizi di mobilità alternativa in modo da sgravare il più possibile l'area cittadina dalla circolazione e dal parcheggio di autoveicoli. (4)

---

<sup>4</sup> Testo in corsivo inserito l'ufficio a seguito recepimento emendamento da parte del Sindaco.

**Programma 1  
Urbanistica e assetto del territorio**

**Strutture organizzative di riferimento:** Progetto speciale Ufficio di Piano

**Descrizione del Programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

**Misure operative**

Indirizzo strategico: Aggiornare la pianificazione, in relazione alle novità normative introdotte dalla legge urbanistica provinciale e alla necessità di pianificare le aree non coperte da previsione a seguito della scadenza di strumenti attuativi con validità decennale.

Proseguire nello svolgimento dell'attività dell'osservatorio territoriale e nell'aggiornamento dei dati territoriali sia storici sia conseguenti a modifiche urbanistiche.

Misure operative: Aggiornamento della pianificazione in applicazione della normativa vigente. Svolgimento attività di raccolta dati, di ricerca, di studio e di documentazione delle trasformazioni urbanistiche del territorio.

## **Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

### **Programma 1 Difesa del suolo**

**Strutture organizzative di riferimento:** Area delle opere pubbliche

#### **Descrizione del Programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, per quanto di competenza, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, per quanto di competenza, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e provinciali.

#### **Misure operative**

L'attività sul territorio prevista in questo programma, riguardando molto spesso ambiti sovracomunali, risulta principalmente di competenza della Provincia Autonoma di Trento. Per quanto riguarda invece attività riferite a specifiche, puntuali e localizzate situazioni l'Amministrazione vi provvederà direttamente e, se necessario, anche in accordo con le Amministrazioni dei territori confinanti. Per gli interventi specifici si rimanda al Programma Generale delle Opere Pubbliche allegato al Bilancio. Si evidenzia, peraltro, che lo stesso dovrà necessariamente essere puntualmente verificato durante il suo periodo di validità, apportando le necessarie modificazioni ed integrazioni in base alle esigenze e problematiche che eventualmente emergeranno.

### **Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

**Strutture organizzative di riferimento:** Unità operativa manutenzioni servizi e qualità urbana  
Area gestione del territorio, ambiente e attività produttive

#### **Descrizione del Programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Non comprende le spese per la tutela e la

valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

### **Misure operative**

Indirizzo strategico 1 (Tutela del territorio e dell'ambiente): proseguire nelle azioni di controllo e monitoraggio avviate negli anni precedenti per quanto riguarda la qualità dell'aria e dell'acqua e il livello del rumore in relazione alla vivibilità urbana. Proseguire nelle azioni di sensibilizzazione ed orientamento della popolazione verso comportamenti che realizzino consumi consapevoli e risparmi energetici. Cura del verde pubblico come elemento paesaggistico e ambientale di pregio.

Misure operative: Effettuazione di controlli mirati, in collaborazione con APPA, su situazioni riscontrate come a rischio in termini di potenziale inquinamento ambientale.

Programmazione della manutenzione sia in economia che in appalto degli spazi verdi pubblici (parchi, giardini storici e di quartiere, cortili scolastici, aree verdi attrezzate per il gioco dei bambini, aree cani, aiuole stradali e rotatorie e impianti sportivi ) e cura delle alberature stradali, dell'abbellimento stagionale delle vie e piazze e al recupero e riqualificazione delle aree verdi.

Allestimenti delle aree destinate ad orti pubblici e didattici.

Coordinamento e programmazione interventi di manutenzione del verde riferite ai diversi soggetti coinvolti (cooperative sociali, Servizio ripristino PAT ecc.).

Assegnazione di contributi diretti ed indiretti ai soggetti che realizzano attività ed interventi in campo ambientale, ponderando le richieste in base ai criteri vigenti e alle risorse disponibili.

## **Programma 3 Rifiuti**

**Strutture organizzative di riferimento:** Progetto speciale Ufficio Ambiente, Unità operativa manutenzioni servizi e qualità urbana

### **Descrizione del Programma**

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Gestione dei rapporti con la Comunità Alto Garda e Ledro titolare della convenzione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, comprende le spese derivante dagli impegni finanziari derivanti dal piano finanziario annuale del servizio, il rimborso alla Comunità dei costi afferenti la gestione in relazione ai quali viene approvata l'articolazione tariffaria all'utenza. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

## Misure operative

Indirizzo strategico 2 (Modalità di gestione dei rifiuti): collaborare con la Comunità Alto Garda e Ledro, in qualità di ente gestore del servizio rifiuti, nelle politiche mirate alla diminuzione della produzione di rifiuti, all'aumento della raccolta differenziata e alle buone pratiche di riciclo e di riuso.

Misure operative: Collaborazione nell'attività di vigilanza e controllo sulla corretta esecuzione del servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, raccolte differenziate e servizi accessori affidato alla Comunità Alto Garda e Ledro, comprese le spese per la pulizia delle strade.

Prosecuzione delle attività finalizzate ad aumentare la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti, in attesa che venga introdotto il nuovo sistema di raccolta porta a porta. Tali attività consisteranno in:

- sensibilizzazione della popolazione e degli operatori economici sulla necessità di effettuare al meglio il conferimento dei rifiuti in maniera differenziata, da realizzare anche attraverso appositi strumenti informatici messi a disposizione gratuitamente;
- richiesta alla polizia locale di svolgere attività di controllo del corretto conferimento dei rifiuti nei contenitori stradali da parte dei cittadini e delle attività economiche;
- *Adesione alla campagna “#PFC, Plastic Free Challenge”, proposta dal Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, allo scopo di arrivare alla progressiva abolizione della plastica monouso ed alla sua eventuale sostituzione con materiale compostabile ed ecosostenibile in tutto il territorio comunale attraverso l'adozione di azioni conformi alle linee guida proposte dallo stesso Ministero e da attuare con un programma temporale prestabilito. (5)*
- azioni finalizzate alla riduzione e, quando possibile all'eliminazione di bottiglie e contenitori di plastica “usa e getta” presso gli edifici comunali

## Servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani

Dalla fine 2019, al termine della procedura di gara in corso presso APAC, è previsto che la Comunità Alto Garda e Ledro proceda con l'avvio del nuovo appalto del servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, raccolte differenziate e servizi accessori, definito dalla medesima Comunità “appalto transitorio”, nel corso del quale saranno completati gli interventi di allestimento richiesti per l'attivazione del servizio “a regime” con le modalità previste dalla deliberazione consiliare 112/2007 (isole interrate, porta a porta ecc. ecc. ) .

Contestualmente resteranno di diretta competenza comunale le autonome procedure per l'affidamento dei servizi accessori extra TARI (taglio erba cigli stradali, pulizia lago con natante e spiagge, sgombero neve ecc.) fino ad ora affidati dalla Comunità Alto Garda e Ledro nell'ambito dell'appalto principale di raccolta RSU.

Nel CsA del nuovo affidamento trovano previsione puntuale le modalità di svolgimento del servizio al fine di una più efficace vigilanza e controllo del servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, raccolte differenziate.

---

<sup>5</sup> Testo in corsivo inserito l'ufficio a seguito recepimento emendamento da parte del Sindaco.

Alla Comunità Alto Garda e Ledro è inoltre richiesto di svolgere specifiche attività di monitoraggio a campione dei vari punti di raccolta al fine di determinare i precisi dati qualitativi e quantitativi per le varie frazioni dei rifiuti, anche attraverso periodiche analisi merceologiche, atte a stabilire l'efficienza complessiva del servizio.

In attesa che venga introdotto il nuovo sistema di raccolta porta a porta, si confermano le iniziative finalizzate ad aumentare la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti, quali la gestione del "centro del riuso permanente" (CRP), attraverso il quale raccogliere e rimettere in circolo oggetti usati di vario genere, riducendo così la quantità dei rifiuti, l'estensione dell'orario di apertura del CRM di via Marone dal lunedì al sabato (continuato 8.00/17.00), e le attività di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori economici sulla necessità di effettuare al meglio il conferimento dei rifiuti in maniera differenziata.

#### **Programma 4** **Servizio idrico integrato**

**Strutture organizzative di riferimento:** Area delle opere pubbliche

##### **Descrizione del Programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

##### **Misure operative**

Per quanto riguarda l'attività prevista in questo programma, ad esclusione degli aspetti riguardanti i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue, aspetti questi di competenza della PAT in quanto riferiti alla gestione degli impianti di depurazione, la stessa risulta attuata dall'AGS S.p.A. in quanto delegata dall'Amministrazione comunale.

Peraltro l'Amministrazione stessa ha attivato e risulta impegnata ad ulteriormente consolidare un diretto rapporto fra gli Uffici comunali di specifico riferimento e quelli di riferimento AGS, al fine di garantire, all'intero sistema idrico integrato, un efficiente e sicuro servizio, assicurando così la massima qualità sia nell'approvvigionamento che nella distribuzione dell'acqua potabile nonché la corretta gestione delle acque reflue sia bianche che nere. Si proseguirà nel monitoraggio e nella ricerca di perdite nelle condutture di adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, al fine, così, di assicurare il minor quantitativo possibile di prelievo di acqua dalle sorgenti.

Per quanto riguarda la rete delle acque nere, con l'ultimazione dei lavori di realizzazione del nuovo tratto di collettore in viale Trento ed altri modesti interventi in via degli Oleandri, via Martini e via Grez si è potuto far defluire le acque reflue provenienti dall'abitato di Varone, Baltera e da tutta la parte nord del Rione due Giugno al depuratore Arena senza transitare dalla stazione di sollevamento "Pernici" assicurando, quindi, un indubbio risparmio di energia elettrica e quindi anche economico e migliorando, al contempo, le condizioni di utilizzabilità dell'esistente ramale per gli ambiti dell'Albola e di viale dei Tigli. Per gli interventi specifici si rimanda al Programma Generale delle Opere Pubbliche allegato al Bilancio. Si evidenzia, peraltro, che lo stesso dovrà necessariamente essere puntualmente verificato durante il suo periodo di validità, apportando le necessarie modificazioni ed integrazioni in base alle esigenze e problematiche che eventualmente emergeranno.

## **Programma 5**

### **Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

**Strutture organizzative di riferimento:** Progetto speciale Ufficio Ambiente

#### **Descrizione del Programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

#### **Misure operative**

Prosecuzione della collaborazione con altri Comuni ed Enti pubblici nella "Rete delle riserve del Basso Sarca" e nella "Rete delle riserve delle Alpi Ledrensi", accordi collaborativi istituzionali finalizzati alla tutela paesaggistica del territorio.

*Facendo seguito all'esito positivo dell'esperimento di ripopolamento dell'arborella (aola) realizzato quest'anno dalla Unione dei pescatori gardesani assieme ai Comuni di Malcesine e Brenzone ed autorizzato anche dalla Provincia di Verona, si provvederà a prendere contatto con i predetti Enti locali e l'Unione dei pescatori gardesani al fine di valutare - per l'anno 2020 - l'estensione dell'esperimento di ripopolamento dell'arborella anche nell'alto lago mettendo a disposizione a tale scopo la riserva comunale "Val Gola" e prevedendo se necessario un adeguato sostegno economico all'iniziativa. (6)*

Assegnazione di contributi diretti ed indiretti ai soggetti che realizzano attività ed interventi in campo della tutela del paesaggio e della protezione degli animali, ponderando le richieste in base ai criteri vigenti e alle risorse disponibili.

Per le aree comprese nella piana tra il monte Brione e gli abitati di Riva del Garda e Varone, si provvederà a richiedere alla Provincia Autonoma di Trento l'istituzione di un divieto di caccia permanente tramite una norma regolamentare oppure una specifica previsione normativa. A tal fine si prenderanno inoltre a contatti con i Comuni limitrofi allo scopo di estendere tale area con divieto di caccia anche ad eventuali analoghi territori di loro competenza.

## **Programma 6**

---

<sup>6</sup> Testo in corsivo inserito l'ufficio a seguito recepimento emendamento da parte del Sindaco.

## **Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

**Strutture organizzative di riferimento:** Progetto speciale Ufficio Ambiente, Area delle Opere Pubbliche

### **Descrizione del Programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

### **Misure operative**

Indirizzo strategico 4 (Tutela e valorizzazione delle risorse idriche): Garantire per quanto possibile la prosecuzione a livello locale della gestione dell'acqua in tutte le sue forme, in quanto bene pubblico.

Assicurare, attraverso AGS S.p.A., la massima garanzia nella qualità e nell'approvvigionamento dell'acqua potabile, mediante interventi manutentivi, realizzazione di nuovi tratti e costanti controlli alle reti acquedottistiche, su tutto il territorio comunale, anche in relazione agli indirizzi e scelte operate dal Consiglio Comunale con l'approvazione del F.I.A.

Misure operative: Collaborazione con APPA nel monitoraggio dei corpi idrici comunali affluenti del lago con l'adozione di soluzioni idonee a mitigare impatti occasionalmente negativi degli scarichi.

Prosecuzione di attività di controllo e di ricerca di dati sui fenomeni correlati alle variazioni dei livelli del lago, anche in collaborazione con gli altri enti locali rivieraschi.

L'Amministrazione comunale, al fine di ridurre l'inquinamento dell'aria e dell'acqua sul lago di Garda originato dai natanti e dai traghetti adibiti al trasporto pubblico, provvederà a chiedere:

1. al Ministero delle Infrastrutture - da cui dipende direttamente la Gestione Governativa Navigazione Laghi Maggiore, di Garda e di Como - di definire un programma pluriennale su tutti i natanti della flotta di trasporto pubblico per arrivare alla sostituzione dei motori endotermici attuali con motori elettrici o altri motori alimentati da combustibili eco- sostenibili (idrogeno, metano);
2. al Ministero delle infrastrutture l'adozione di una normativa nazionale che proibisca o disincentivi fortemente l'introduzione sui laghi di nuovi natanti a motore endotermico soprattutto per i battelli di proprietà di aziende private ed adibiti a trasporto pubblico di tipo turistico;
3. alla Provincia Autonoma di Trento di sostenere adeguatamente l'iniziativa presso il Ministero competente nonché di adottare tutti i provvedimenti amministrativi e legislativi di propria competenza;
4. agli altri Enti locali rivieraschi di partecipare ed appoggiare l'iniziativa.

## **Programma 8**

### **Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

**Strutture organizzative di riferimento:** Progetto speciale Ufficio Ambiente

### **Descrizione del Programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore; gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

### **Misure operative**

Indirizzo strategico 3 (Risorse energetiche e qualità dell'aria): collaborare con enti di ricerca e con Alto Garda Servizi nella sperimentazione di soluzioni innovative per la produzione di energia senza utilizzo di petrolio e derivati. Proseguire nelle politiche di risparmio energetico e di utilizzo di energie alternative per quanto riguarda gli immobili e gli impianti di proprietà comunale. Aumentare l'utilizzo diretto di veicoli elettrici o ibridi per quanto riguarda i mezzi comunali e promuovere tale utilizzo anche da parte dei privati, attraverso politiche mirate in materia di mobilità e sosta urbana.

Misure operative: *Collaborazione con APPA nello svolgimento di attività di controllo della qualità dell'aria e per il miglioramento dell'informazione verso i cittadini che dovrà essere efficace e tempestiva soprattutto nei casi in cui l'inquinamento atmosferico raggiunga il livello denominato "scadente" secondo il bollettino APPA.*

*Allo scopo di garantire la salute dei soggetti deboli, il raggiungimento del livello "scadente" della qualità dell'aria a causa di polveri sottili (PM10), ozono o biossido di azoto, sarà tempestivamente segnalato nella sezione "avvisi importanti" nella home page del sito istituzionale. (7)*

Promozione presso i cittadini di comportamenti virtuosi quali l'utilizzo della bicicletta al posto dell'automobile o del motorino e il risparmio di energia elettrica e di acqua potabile attraverso una maggiore attenzione all'utilizzo delle stesse in ambito domestico.

---

<sup>7</sup> *Testo in corsivo inserito l'ufficio a seguito recepimento emendamento da parte del Sindaco. Il parere favorevole all'emendamento in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa è subordinato alle seguenti osservazioni: "tale modalità operativa è già in essere e quindi l'inserimento del DUP 2020-2022 appare superfluo."*

## Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

### Programma 2 Trasporto pubblico locale

**Strutture organizzative di riferimento:** Unità operativa viabilità, mobilità e reti

#### Descrizione del Programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano.

Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

#### Misure operative

La mobilità, delle persone e delle merci, è un problema cardine della qualità della vita per l'intera zona ed ha ripercussioni pesanti per la sicurezza, la tutela dell'ambiente e del territorio. Pertanto l'Amministrazione porrà a ciò particolare attenzione, e si farà parte attiva al fine di contribuire alla stesura di un Piano integrato della mobilità a livello della Comunità che incentivi lo sviluppo del trasporto pubblico, attualmente sottoutilizzato per svariati motivi (abitudine all'automobile propria, orari da rivedere in modo da rendere i passaggi più frequenti e meglio cadenzati, mancanza di efficaci campagne informative); al riguardo particolare attenzione sarà posta all'incentivo all'utilizzo di veicoli ecologici (a metano, GPL, elettrici), anche in conformità agli indirizzi forniti dall'Ente provinciale.

E' prevista la riproposizione nel periodo estivo del servizio di trasporto pubblico collettivo con bus navetta per collegare il parcheggio di attestamento presso il compendio fieristico della Baltera con la città e le spiagge.

### Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali

**Strutture organizzative di riferimento:** Area delle Opere Pubbliche, Unità operativa viabilità, mobilità e reti

#### Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a

pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

### **Misure operative**

Nel campo della viabilità sarà sempre posta la massima attenzione al fine di garantire la massima sicurezza possibile agli utenti della strada sia mediante interventi diretti alle caratteristiche plano-altimetriche della carreggiata stradale che mediante l'installazione e/o integrazione e/o adeguamento dell'illuminazione pubblica e della segnaletica stradale. Verranno pure attuati interventi atti a garantire maggiore fluidità nel traffico sia veicolare che ciclabile e pedonale, interventi volti anche ad assicurare una riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico migliorando così le condizioni generali di vita della popolazione. Per gli interventi specifici si rimanda al Programma Generale delle Opere Pubbliche allegato al Bilancio. Si evidenzia, peraltro, che lo stesso dovrà necessariamente essere puntualmente verificato durante il suo periodo di validità, apportando le necessarie modificazioni ed integrazioni in base alle esigenze e problematiche che eventualmente emergeranno.

Si proseguirà con le azioni e gli interventi organici per l'allontanamento dal centro dei flussi di traffico dei veicoli privati dal centro città, favorendo invece il trasporto collettivo. Ad avvenuta ultimazione della circonvallazione ovest di Riva del Garda saranno completati i rilevamenti necessari al completamento del PUM (Piano Urbano della Mobilità), per individuare e programmare gli interventi necessari per l'ottenimento del definitivo allontanamento dal centro cittadino del traffico veicolare di attraversamento. Lo spostamento verso l'esterno della viabilità non può non considerare il ridisegno della viabilità in viale Rovereto e negli ambiti circostanti: si estenderà ad altre aree limitrofe la limitazione della velocità di transito, adottando la regolamentazione di "zona 30" sulla base delle disposizioni contenute nel Codice della Strada anche ad altre vie (loc. Albola, loc. Pasina, via Filanda, via Rovigo) sulle quali si opererà anche con interventi strutturali mirati al fine della riduzione della velocità transito; il tutto con una prospettiva di medio-lungo periodo in attesa di poter contare sul collegamento stradale Loppio - Busa e sul collegamento ferroviario con l'asta dell'Adige. In questo quadro i flussi di traffico in entrata, di passaggio ed in uscita dalla città dovranno essere opportunamente gestiti mediante l'organizzazione di un sistema di circolazione definito in collaborazione e sinergia sia con gli Uffici preposti alla viabilità della Provincia di Trento che con gli uffici della Comunità e dei comuni limitrofi.

## **Missione 11 Soccorso civile**

### **Programma 1 Sistema di protezione civile**

**Strutture organizzative di riferimento:** Area delle Opere pubbliche

#### **Descrizione del Programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

#### **Misure operative**

La positiva sinergia posta in essere dall'Amministrazione Comunale con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Riva del Garda garantirà una continua verifica delle esigenze, necessità e di eventuali interventi manutentivi alla sede che il Corpo stesso abbisogna al fine di porlo nelle condizioni di erogare al meglio i loro indispensabili e necessari interventi di protezione civile.

## Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

**Strutture organizzative di riferimento:** Unità operativa istruzione e politiche sociali

#### Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

#### Misure operative

Indirizzo strategico 4: E' confermata l'erogazione del servizio di asilo nido come servizio socio-educativo di interesse pubblico, volto a favorire un armonico sviluppo fisico e psichico del bambino. Il servizio comunale di asilo nido sarà assicurato in parte con gestione diretta (Lagoblu) e in parte in affidamento esterno (Sant'Alessandro) (pluriennale).

Misure operative:

- incremento costante della comunicazione informatica con l'utenza per consentire una più agevole relazione con l'Amministrazione;
- elaborazione del calendario di apertura del servizio entro il mese di maggio, in modo da facilitare le famiglie nella programmazione delle vacanze;
- elaborazione del piano di gestione del personale educativo condiviso con il personale medesimo entro il mese di luglio, in modo da effettuare per tempo le assunzioni eventualmente necessarie;
- riorganizzazione spazi presso la struttura del Nido "Lagoblu" a seguito dell'ampliamento della capienza da 60 a 66 posti.

### Programma 2 Interventi per la disabilità

**Strutture organizzative di riferimento:** Unità operativa istruzione e politiche sociali

#### Descrizione del Programma

Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei. Comprende le spese per la

costruzione e la gestione di strutture prive di barriere architettoniche per persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

### **Misure operative**

Azioni dirette ed indirette volte a sensibilizzare sui temi della disabilità e dell'inclusione.

Sostegno e collaborazione alla progettazione di progetti per le famiglie con handicap.

Compartecipazione alla spesa per l'accoglienza in strutture residenziali di soggetti disabili.

Sostegno a specifiche iniziative di conciliazione per famiglie con presenza di soggetti disabili, in linea con i principi della pianificazione sovracomunale del Distretto Famiglia Alto Garda.

Acquisto di biciclette adattate per disabili, da gestire in collaborazione con AltoGarda Parcheggi e Mobilità spa (APM).

## **Programma 3 Interventi per gli anziani**

**Strutture organizzative di riferimento:** Unità operativa istruzione e politiche sociali

### **Descrizione del Programma**

Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

### **Misure operative**

Indirizzo strategico 3: Mantenere l'attuale livello di servizi a favore degli anziani, dei giovani, delle famiglie.

Misure operative: Collaborazione con gli enti competenti nel settore per il monitoraggio della situazione sociale degli anziani.

Compartecipazione alla spesa per l'accoglienza in strutture residenziali di soggetti anziani non autosufficienti e non in grado di assumere l'intero costo della retta alberghiera.

Azioni finalizzate a creare una rete territoriale di sostegno sociale per gli anziani intesa non solo come sostegno materiale, ma anche di relazioni a supporto della promozione dell'autonomia di vita.

## **Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

**Strutture organizzative di riferimento:** Unità operativa istruzione e politiche sociali

Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente

svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

### **Misure operative**

Indirizzo strategico 2: Realizzare azioni che contribuiscano a fronteggiare le emergenze sociali inerenti il problema della casa e del lavoro per le persone con maggior disagio.

Misure operative: Collaborazione con la Comunità Alto Garda e Ledro ed enti non profit con l'obiettivo di valorizzare le sussidiarietà orizzontale a al fine di creare una rete territoriale di protezione e sostegno sociale intesa non solo come sostegno materiale, ma anche di relazioni a supporto della promozione dell'autonomia di vita e della responsabilità sociale e individuale.

Indirizzo strategico 5: Proseguire le consolidate politiche del lavoro, attivando i vari interventi di lavoro socialmente utili previsti dal Piano provinciale di politiche del lavoro (Intervento 18, Intervento 19, Azione 7, Progetto over 45 per soggetti disabili, Progettone)

Misure operative: Azioni per l'inclusione sociale attraverso strumenti di politica del lavoro e lavori socialmente utili, come individuati dal Documento provinciale di politica del Lavoro della PAT.

## **Programma 5 Interventi per le famiglie**

**Strutture organizzative di riferimento:** Unità operativa istruzione e politiche sociali

### **Descrizione del Programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

### **Misure operative**

Indirizzo strategico 1: Mantenere alta la soglia di attenzione sulla situazione sociale e utilizzare al meglio gli strumenti a disposizione del Comune per l'attuazione di politiche sociali e per la famiglia, tenuto conto del ruolo e delle competenze della Comunità Alto Garda e Ledro.

Misure operative: Sostegno in termini economici ad iniziative collaterali di formazione e sostegno alla genitorialità in linea con la pianificazione comunale delle politiche volte al benessere familiare ( piano di lavoro comunale del Comune a Marchio Family).

Attivazione di proposte complementari di conciliazione per il periodo estivo di chiusura dei servizi istituzionali all'infanzia, sia per le famiglie residenti che ospiti.

Progettazione del Piano di lavoro annuale di Distretto Famiglia e Piano comunale delle politiche per il benessere familiare con l' obiettivo di rafforzare le azioni nell'ambito.

Coprogettualità con altri soggetti locali per proposte d' ambito rivolte a famiglie residenti ed ospiti.

Collaborazione e sostegno ad iniziative volte a sensibilizzare contro le dipendenze e la violenza sulle donne.

Sostegno alle famiglie numerose attraverso il riconoscimento di un "bonus per lo sport", allo scopo di ridurre per queste famiglie il costo della quota di iscrizione dei figli minori alle varie discipline sportive.

## **Programma 6**

### **Interventi per il diritto alla casa**

**Strutture organizzative di riferimento:** Unità operativa istruzione e politiche sociali

#### **Descrizione del Programma**

Attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

#### **Misure operative**

Indirizzo strategico 2: Realizzare azioni che contribuiscano a fronteggiare le emergenze sociali inerenti il problema della casa e del lavoro per le persone con maggior disagio.

Misure operative: Collaborazione con il competente servizio della Comunità Alto Garda e Ledro e con la Provincia per il monitoraggio della situazione abitativa allo scopo di conoscere precisamente il fabbisogno del territorio.

Allo scopo di favorire lo sviluppo di esperienze di abitare collaborativo (cohousing) sulla falsariga delle numerose esperienze attivate in Europa (Olanda, Danimarca, Svezia), delle 40 iniziative avviate in Italia (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana) di cui 1 anche a Trento, l'Amministrazione comunale è intenzionata ad attivarsi per:

1. predisporre un elenco di immobili o spazi inutilizzati di proprietà pubblica da destinare ad iniziative per l'abitare collaborativo (cohousing);
2. effettuare uno studio di fattibilità tecnico-amministrativa e di sostenibilità economica per individuare gli atti e quantificare le risorse finanziarie necessarie per consentire la realizzazione dei progetti di abitare collaborativo (cohousing) tenuto conto che le risorse potrebbero provenire ad esempio da enti pubblici, fondi europei, cooperative, aziende, sponsorizzazioni commerciali, finanziamento collettivo (crowdfunding) e da famiglie o privati singoli;
3. pubblicare un avviso per raccogliere le manifestazioni di interesse al fine di incentivare la formazione di un gruppo di soggetti intenzionati ad attuare una prima sperimentazione concreta di abitare collaborativo.

Elaborazione di una proposta di accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro e con altri soggetti operanti nel settore per la gestione di alcuni alloggi da utilizzare per interventi abitativi di emergenza e a breve termine per casi specifici individuati congiuntamente, per i quali non sia possibile attivare nessuno strumento alternativo.

## **Programma 7**

### **Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

**Strutture organizzative di riferimento:** Unità operativa istruzione e politiche sociali

#### **Descrizione del Programma**

Attività collaborativa per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio da parte dei soggetti competenti, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per l'attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale di competenza comunale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

#### **Misure operative**

Collaborazione con vari i soggetti competenti alla pianificazione sociale e sanitaria.

## **Programma 8**

### **Cooperazione e associazionismo**

**Strutture organizzative di riferimento:** Unità operativa istruzione e politiche sociali

#### **Descrizione del Programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

#### **Misure operative**

Indirizzo strategico 2: Per quanto riguarda l'associazionismo di tipo sociale, ricercare ed attuare forme particolari di valorizzazione, in relazione all'importanza del ruolo svolto dagli organismi di volontariato nel contesto sociale ed alla loro capacità di "restituzione" alla comunità dei benefici, economici e non, ricevuti dal Comune.

Misure operative: Monitoraggio e sostegno delle progettualità proposte da soggetti operanti in tale ambito.

Attivazione di progetti di servizio civile in vari settori di attività comunale.

Valorizzazione dell'interculturalità nell'ottica di attivare la responsabilità sociale dei cittadini.

Sostegno ad iniziative volte ad introdurre valori quali la società multietnica, l'accoglienza, la diversità.

## **Programma 9**

### **Servizio necroscopico e cimiteriale**

**Strutture organizzative di riferimento:** Unità operativa servizi demografici

#### **Descrizione del Programma**

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le

spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

### **Misure operative**

Verranno svolte le attività di competenza del servizio, avvalendosi di soggetti esterni per quanto riguarda la manutenzione dei cimiteri cittadini e delle frazioni di Campi e Pregasina, e per i servizi di trasporto e cremazione delle salme.

Vengono confermate le azioni a sostegno della pratica della cremazione, che si traduce in risparmio ambientale di territorio, nonché in maggiore efficienza gestionale.

## Missione 14 Sviluppo economico e competitività

### Programma 1 Industria, PMI e Artigianato

**Strutture organizzative di riferimento:** Unità operativa attività economiche

#### **Descrizione del Programma**

Attività di collaborazione con la Provincia, quale soggetto competente per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

#### **Misure operative**

Indirizzo strategico: Supporto e sostegno alle attività economiche, commercio e pubblici esercizi come riportato nei singoli programmi di riferimento.

Misure operative: Gestione delle attività di competenza comunale in relazione al SUAP, lo sportello unico per le attività produttive, istituito a livello provinciale.

Potenziamento dell'attrattività e della competitività del territorio comunale tramite il sostegno diretto ed indiretto - ponderando gli interventi in base ai criteri vigenti ed alle risorse disponibili - e la collaborazione con le associazioni di categoria e/o Enti di ricerca al fine di istituire iniziative promozionali che permettano di individuare i migliori operatori economici insediati sul territorio che fanno ricerca applicata o che introducono innovazioni tecniche nella produzione e/o commercializzazione di materiali e prodotti ad alto valore aggiunto.

Collaborazione con la Provincia e le associazioni di categoria nella definizione delle politiche di sostegno da realizzare sul territorio.

### Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

**Strutture organizzative di riferimento:** Unità operativa attività economiche

#### **Descrizione del Programma**

Attività e servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio; programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione del mercato periodico e delle fiera cittadina annuale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

## **Misure operative**

Intensificare tutte le azioni per il contrasto all'insediamento degli apparecchi da gioco, al fine di tutelare le categorie di persone maggiormente vulnerabili e più sensibili alla dipendenza da gioco.

Monitoraggio periodico del numero e delle tipologie di apparecchi da gioco, con vincita in denaro, presenti sul territorio comunale e verifica della diffusione e dei danni derivanti dalla dipendenza da gioco d'azzardo in collaborazione con i competenti servizi della Comunità Alto Garda e Ledro e della Provincia Autonoma di Trento.

*In accordo e collaborazione con le competenti Autorità sarà rilevato annualmente l'importo totale e quello medio per abitante spesi nelle varie tipologie legate alla dipendenza dall'azzardo (slotmachine, videolottery (VLT), lotterie tradizionali ed istantanee, scommesse varie, ecc.).*

*Tutti i dati del monitoraggio saranno resi disponibili e tempestivamente aggiornati sul sito web comunale in forma aggregata nel rispetto della normativa sulla Privacy.<sup>(8)</sup>*

Nella seduta di data 21/12/2017 il Consiglio Provinciale ha discusso ed approvato l'ODG n. 38 per "l'istituzione di un tavolo di confronto con i comuni sugli orari delle sale slot". Durante il dibattito e nella precisa risposta dell'Ass. Alessandro Olivi è stata riconosciuta a chiare lettere l'assoluta competenza comunale in merito alla limitazione degli orari di utilizzo delle apparecchiature di gioco.

Pertanto l'Amministrazione comunale, alla luce di una approfondita analisi di riscontro dell'attuale drammatica situazione locale e delle risultanze del tavolo di confronto, provvederà ad assumere tutti gli atti necessari volti alla limitazione degli orari di utilizzo delle apparecchiature di gioco seguendo l'esempio degli interventi già adottati in altre realtà locali.

Aggiornamento annuale delle attività operanti all'interno dell'area perimetrata come sede dei luoghi storici del commercio di Riva del Garda.

Collaborazione con il Consorzio RivainCentro al fine di coordinare gli interventi di sostegno al settore commerciale del Centro Storico.

## **Programma 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità**

**Strutture organizzative di riferimento:** Area della programmazione, bilancio e contabilità

### **Descrizione del Programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione.. Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

## **Misure operative**

Il programma comprende le attività svolte in materia di pubblicità e pubbliche affissioni, compresa la riscossione del tributo e la gestione degli spazi destinati al servizio.

---

<sup>8</sup> *Testo in corsivo inserito l'ufficio a seguito recepimento emendamento da parte del Sindaco. Il parere favorevole all'emendamento in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa è subordinato alle seguenti osservazioni: "la rilevazione non verrà effettuata direttamente dal Comune, ma mediante estrazione dei dati dal sito dell'Agenzia delle Dogane/Monopoli."*

**Programma 1  
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

**Strutture organizzative di riferimento:** Unità operativa attività economiche

**Descrizione del Programma**

Attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per contributi per le aziende agricole, associazioni di agricoltori e produttori, cooperative agricole ed altri enti per lo sviluppo del settore agricolo.

**Misure operative**

Azioni di tutela e valorizzazione di prodotti tipici locali per lo sviluppo e promozione del territorio in particolare attraverso la De.Co. (Denominazione Comunale) per prodotti tipici del territorio di Riva del Garda e la De.Co. sovra-comunale per prodotti (o anche piatti o prodotti artigianali locali) riconducibili ai territori dei comuni di Riva del Garda, Arco, Drena, Dro, Ledro, Nago-Torbole e Tenno ed in generale ad un bacino di produzione omogeneo circoscrivibile alla Comunità Alto Garda e Ledro.

Potenziamento del radicamento delle aziende sul territorio comunale tramite il sostegno e la collaborazione con le associazioni di categoria e/o Enti di ricerca al fine di istituire iniziative promozionali che permettano di individuare i migliori operatori economici insediati sul territorio che fanno ricerca applicata o che introducono nuove coltivazioni, nuove tecniche di produzione oppure nuove tipologie di utilizzo dei prodotti agricoli locali esistenti con particolare attenzione al settore biologico ed alla sostenibilità ambientale delle coltivazioni.

Sostegno alla struttura associativa ed organizzativo-gestionale maggiormente efficace in tema di economia agricola sul territorio del Comune di Riva del Garda, la Società Cooperativa Agraria di Riva del Garda, che garantisce qualificato sostegno e attività di miglioramento ed incentivazione del comparto agricolo, in particolare operando per il miglioramento e la ricerca in olivicoltura, viticoltura e castanicoltura.

Sostegno al mercato di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli.

**Programma 1  
Fonti energetiche**

**Strutture organizzative di riferimento:** Area delle opere pubbliche Progetto speciale Ufficio Ambiente

**Descrizione del Programma**

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

**Misure operative**

Da tempo l'Amministrazione Comunale ha posto particolare attenzione impegnando costantemente risorse economiche specifiche per la realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico, sia mediante la realizzazione di impianti fotovoltaici al servizio di edifici di proprietà comunale che mediante l'ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica presenti sul territorio con apparati luminosi a basso consumo energetico. Questa tipologia di interventi proseguirà anche nei prossimi anni garantendo così oltre ad un indubbio risparmio energetico e conseguentemente economico anche un sensibile abbassamento del livello di inquinamento luminoso. Per gli interventi specifici si rimanda al Programma Generale delle Opere Pubbliche allegato al Bilancio. Si evidenzia, peraltro, che lo stesso dovrà necessariamente essere puntualmente verificato durante il suo periodo di validità, apportando le necessarie modificazioni ed integrazioni in base alle esigenze e problematiche che eventualmente emergeranno.

Verrà inoltre sostenuta l'azione di stimolo alla riqualificazione energetica degli edifici (residenziali, commerciali) oppure all'introduzione di nuove fonti energetiche attraverso l'istituzione di iniziative promozionali che permettano di individuare e dare il giusto merito ai proprietari residenti e/o agli operatori economici insediati sul territorio comunale che hanno attuato azioni con particolare ricaduta dal punto di vista energetico, ambientale e paesaggistico attraverso iniziative di riqualificazione energetica innovative oppure l'introduzione e/o l'utilizzo di nuove fonti energetiche.

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**2020-2022**

**SEZIONE OPERATIVA**

**PARTE SECONDA**

## **Programmazione del fabbisogno di personale**

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale.

Di seguito si presenta il Programma del fabbisogno del personale riportante le previsioni per gli anni 2020 e 2021.

Il nuovo Programma 2020-2022 verrà riportato nella nota di aggiornamento da sottoporre al Consiglio Comunale contestualmente allo schema di bilancio di previsione.

Personale di ruolo al 31.12.2018 (compreso Corpo di Polizia Intercomunale)

La consistenza del personale di ruolo al 31.12.2018 è di 163 dipendenti, 130 a tempo pieno e 33 a tempo parziale, comprensiva anche del personale del Corpo di Polizia Locale Intercomunale dell'Alto Garda e Ledro in carico al Comune di Riva del Garda a partire dal 01.07.2016. Nello specifico il Corpo è composto al 31.12.2018 da un dirigente, da n. 39 dipendenti a tempo pieno e da n. 1 dipendente a tempo parziale.

### Vincoli e facoltà assunzionali di personale

Il quadro normativo di riferimento per i Comuni della Provincia di Trento è costituito da: Protocollo di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10.11.2017 dalla Provincia e dal Consiglio delle autonomie, Protocollo d'intesa in materia di Finanza locale per il 2019 sottoscritto il 3 luglio 2019, legge provinciale 29 dicembre 2017 n. 18 - Legge di stabilità per l'anno 2018 -, legge provinciale 3 agosto 2018 n. 15 - Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 – 2020 (che consente di sostituire il personale che cessa in corso d'anno, in aggiunta agli spazi assunzionali già riconosciuti, nel caso in cui vi sia la necessità di assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi, anticipando così gli spazi assunzionali del 2019 e 2020); in sostanza la disciplina in materia di assunzioni di personale per i Comuni è contenuta nell'art. 8, comma 3, lett. a), della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27, come modificato, da ultimo, dall'art. 17 della l.p. 6 agosto 2019, n. 5, e, per il personale della polizia locale, nell'articolo 9 bis della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, introdotto dall'art. 9 della L.P. 29.12.2017 n. 18 (Legge di stabilità provinciale 2018).

Nel rispetto della predetta normativa, è possibile quindi prevedere la sostituzione del personale di ruolo che cessa dal servizio e l'assunzione di personale a tempo determinato, ricorrendo le condizioni previste, secondo gli indirizzi di seguito indicati e demandando alla Giunta municipale l'approvazione delle disposizioni per l'attuazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020-2021. Tutte le assunzioni devono essere comunque compatibili con gli obiettivi di risparmio del Comune.

### Assunzioni di personale a tempo indeterminato

- Completamento delle procedure di concorso attivate o previste con assunzione dei relativi vincitori e scorrimento delle relative graduatorie.
- Assunzione di personale in sostituzione di quello cessato dal servizio secondo quanto previsto nelle disposizioni per l'attuazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale approvate dalla Giunta municipale.
- Assunzione di personale di polizia locale nel limite della spesa del personale cessato nell'anno precedente. E' sempre ammessa, nel rispetto degli obiettivi del pareggio del bilancio, l'assunzione

di personale per il rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'art. 10 comma 4, della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8.

- Assunzioni di personale necessarie per l'assolvimento di adempimenti obbligatori e secondo i parametri previsti da disposizioni provinciali (servizio di nido d'infanzia e personale per il servizio di mensa e pulizia delle scuole provinciali dell'infanzia), per assicurare lo svolgimento di servizi i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie (servizio funerario) a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi, assunzioni necessarie per garantire un servizio pubblico essenziale o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento.
- Assunzione di personale per collocamento obbligatorio ai sensi della legge 68/1999.
- Assunzione in sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio il 31 dicembre 2014.
- Stabilizzazioni di personale secondo quanto previsto dalla L.P. n. 18/2017, dalla L.P. n. 15/2018 e disposizioni attuative.

#### Assunzioni di personale a tempo determinato

- Assunzione di personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia, o di comando da parte di un comune verso un altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato da parte degli altri enti.
- Assunzione di personale stagionale purché la spesa complessiva per il personale non superi quella dell'anno 2014 e del personale stagionale del Corpo Intercomunale di Polizia locale nei limiti previsti dalla convenzione e definiti dalla Conferenza dei Sindaci.
- Assunzione di operai stagionali, se necessaria per garantire attività o servizi essenziali in passato affidati a soggetti esterni e che alla data della assunzione sono svolti direttamente dal comune.
- Assunzione di personale a tempo determinato in sostituzione di personale cessato nell'anno in corso o nel biennio precedente, in attesa dell'espletamento delle procedure per la copertura del posto.
- Assunzione del personale necessario per garantire il servizio di nido d'infanzia e delle scuole dell'infanzia e per assicurare lo svolgimento di servizi i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie (servizio funerario) a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi.
- Assunzioni il cui onere sia interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento.

#### Procedure di mobilità

L'assunzione mediante mobilità deve essere conteggiata nel limite del budget del 100% destinato alle assunzioni a tempo indeterminato.

La mobilità in entrata per passaggio diretto è ammessa anche in considerazione delle possibili uscite al medesimo titolo e secondo quanto disposto dal CCPL.

Per la mobilità in uscita si prevede che, tranne le ipotesi di procedure di mobilità di compensazione, di norma l'autorizzazione è condizionata (o differita nei casi in cui l'Amministrazione possa solo differirla ai sensi del CCPL) all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante mobilità, trasferimento (o comando finalizzato al trasferimento) da altri enti o in alternativa all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante assunzione.

#### Altre disposizioni

- Eventuali riammissioni in servizio saranno valutate dalla Giunta municipale in relazione alle esigenze organizzative ed alla possibilità di ricorso a graduatorie di concorso od a procedure di mobilità.
- Eventuali comandi sia in entrata che in uscita, saranno valutati dalla Giunta comunale, su proposta del Segretario generale, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio.
- Trasferimento del personale delle scuole dell'infanzia alla Provincia in esito al percorso da definire nell'ambito del gruppo di lavoro previsto dal Protocollo di finanza locale per il 2018.
- L'Amministrazione garantisce annualmente le trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nel limite del 15% del personale a tempo pieno. Sono in ogni caso accoglibili le domande di trasformazione definitiva da tempo pieno a tempo parziale presentate dai dipendenti disabili di cui all'art. 1 legge 68/99, in caso di idoneità parziale o temporanea alle mansioni riconosciuta dalle competenti autorità sanitarie e con riferimento a situazioni sanitarie debitamente certificate.
- Espletamento delle procedure di progressione verticale (da livello base ad evoluto) ed orizzontali nei limiti previsti dalla contrattazione collettiva provinciale e secondo quanto concordato con le organizzazioni sindacali.

L'Amministrazione si riserva di attivare eventuali ulteriori progressioni verticali al fine di valorizzare le professionalità interne secondo le disposizioni del vigente ordinamento professionale provinciale ed in base ai fondi ed alla eventuale regolamentazione stabilita dalla Provincia Autonoma di Trento.

Previsione pensionamenti aggiornata al 31/10/2019

Categoria e Livello		Figura Professionale	2019	2020	2021
D	Evoluto	Funzionario Esperto Tecnico	1		
D	Base	Funzionario Bibliotecario	1		
		Funzionario Amministrativo/Contabile		1	
C	Evoluto	Collaboratore Amministrativo/Contabile	2		1
		Collaboratore Tecnico	1		
C	Base	Assistente Amministrativo/Contabile	1		1
		Educatore Asilo Nido	3		1
		Agente di Polizia Locale	1	1	
		Assistente Bibliotecario		1	
B	Evoluto	Operaio Specializzato	2		2
		Coadiutore Amministrativo/Contabile	1		
B	Base	Operaio Qualificato	2		
A	Unica	Operatore d'appoggio	1	2	
		<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>5</b>	<b>5</b>

Per la definizione nel dettaglio delle scelte operative di attuazione delle indicazioni sopra descritte e per l'individuazione di fabbisogni e criteri per l'assunzione a tempo indeterminato e determinato, si rinvia alla competenza della Giunta municipale che potrà operare anche integrando o modificando le indicazioni stesse alla luce di sopravvenuti bisogni organizzativi, fatti salvi i limiti normativi assunzionali, di spesa e di bilancio.